



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto d'Istruzione Superiore "OLIVELLI - PUTELLI"

SEZIONI ASSOCIATE: IT "T. OLIVELLI" - IPSEOA " R. PUTELLI" – LICEO SCIENTIFICO "DARFO"

Via Ubertosa, 1- 25047 Darfo Boario Terme (BS)

Tel: 0364 531091 CF: 90020830171- CM: BSIS02700D - Codice Univoco UFHK41 - INPS 1516470563

pec: bsis02700d@pec.istruzione.it e-mail: bsis02700d@istruzione.it

sito web: www.olivelliputelli.edu.it



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe: 5[^]B

Corso: RIM

A.S. 2025/2026

INDICE

1. IL CONSIGLIO DI CLASSE	P.3
2. LA CLASSE: PRESENTAZIONE	p. 3
3.PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	p.4
3. Obiettivi di apprendimento	p. 4
4. Metodologia	p. 7
5. Strategie per l'inclusione	p. 7
6. Strategie per il recupero	p. 7
7. Modalità di verifica e valutazione	p. 8
8. Insegnamento DNL secondo la metodologia CLIL	p. 9
9. Percorsi interdisciplinari	p. 9
10. Attività integrative ed extracurricolari	p. 10
11. Educazione Civica	p. 10
12. Formazione scuola lavoro	p. 12
13. Orientamento	p. 13
14. Programmazione del Consiglio di Classe per l'Esame di Stato	p. 14

ALLEGATO – PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI

1. IRC	p.15
2. Lettere	p.17
3. Storia	p.30
4. Diritto e RIM	p.36
5. Economia aziendale	p.43
6. Matematica	p.48
7. Inglese	p.51
8. Francese L 2	p.54
9. Tedesco L 2	p.57
10. Spagnolo L 3	p.62
11. Scienze motorie	p.66

1 . IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	STABILITÀ NEL TRIENNIO		
	3^	4^	5^
I.R.C.	X	X	X
Lettere e Storia	X	X	X
Diritto e Relazioni internazionali	X	X	X
Economia Aziendale	X	X	X
Matematica	X	X	X
Inglese	X	X	X
Francese (L 2)	X	X	X
Tedesco (L 2)	X	X	X
Spagnolo (L 3)	X	X	X
Scienze Motorie	X	X	X

2. LA CLASSE

Nel corso del triennio la composizione della classe si è così modificata:

ANNO SCOLASTICO	DALLA CLASSE PRECEDENTE	RIPETENTI LA STESSA CLASSE	PROVENIENTI DA ALTRO ISTITUTO	DSA	BES	104	TOTALE
2023/2024	18	1	4				22
2024/2025	15						15
2025/2026	15						15

PRESENTAZIONE

La classe 5^ B RIM oggi è composta da 15 alunni, di cui 3 maschi e 12 femmine. L'attuale gruppo classe proveniente dalla 4^ B RIM, nel corso del triennio, è stato piuttosto stabile a parte le variazioni subite il terzo anno per l'inserimento di quattro alunni transitati da altro istituto e della non ammissione alla classe quarta di 7 alunni.

Dal punto di vista didattico si caratterizza per una marcata disomogeneità interna che riflette diverse capacità possedute, gradi di maturità e diversi approcci allo studio.

All'interno della classe si rileva la presenza di più gruppi: uno minoritario formato da studenti particolarmente interessati e con buone capacità di comprensione, rielaborazione ed analisi che segue le lezioni con interesse e lavora con serietà conseguendo risultati ottimi. L'altro gruppo invece, incontra delle difficoltà in alcune discipline a cui si somma un approccio incostante e talvolta

superficiale all'impegno scolastico, soprattutto nel lavoro domestico. Pertanto i risultati finali, sia in termini di competenze disciplinari specifiche che in termini di competenze trasversali, appaiono nel complesso soddisfacenti, pur se ovviamente diversificati: per alcuni alunni il percorso di crescita e di maturazione personale si è tradotto in risultati di eccellenza, anche se talvolta necessitano di un input da parte del docente, quando viene richiesto loro di effettuare connessioni efficaci; per altri l'acquisizione di una crescente consapevolezza ha consentito comunque, nonostante il permanere di alcune difficoltà, il raggiungimento di risultati sufficienti; per un ristretto numero, infine, il coinvolgimento nell'attività didattica è rimasto ad un livello superficiale e discontinuo, senza tradursi nei risultati che le capacità individuali avrebbero potuto consentire. Per quest'ultimo gruppo permangono conoscenze frutto di uno studio con scarsa rielaborazione dei contenuti, talvolta mnemonico; incertezze nei collegamenti e nell'approfondimento critico delle informazioni. Nel corso dell'anno scolastico, per gli alunni in difficoltà, è sempre stata svolta un'azione di recupero in itinere, sono state dedicate ore in preparazione alle verifiche scritte e orali e alcuni docenti hanno attivato anche lo sportello di recupero pomeridiano.

La presenza di un gruppo classe così numericamente contenuto ha permesso un monitoraggio costante dei processi di apprendimento e di instaurare una relazione personale caratterizzata dal rispetto reciproco. Sotto il profilo relazionale, il gruppo classe si presenta complessivamente tranquillo e corretto, favorendo un'atmosfera di lavoro serena, condizione essenziale per lo svolgimento delle attività didattiche ed extrascolastiche programmate per il corrente anno scolastico.

In merito a queste ultime si segnala una partecipazione attiva e costante per l'intero gruppo nel corso di tutto il triennio. Tali attività sono state articolate in modo da contribuire alla formazione umana, sociale e culturale degli alunni e delle alunne. Viene, infine, segnalato che, essendo state proposte diverse attività finalizzate all'Orientamento, all'Educazione civica e a progetti/iniziative d'istituto, lo svolgimento dell'attività didattica in alcune discipline è stato sensibilmente rallentato, costringendo i docenti in alcuni casi a operare dei tagli alla trattazione dei contenuti. Tra le attività svolte, si segnala il progetto "STEM in genere", proposto dall'Università degli studi di Brescia e finalizzato ad educare e sensibilizzare, attraverso lezioni teoriche e sessioni pratiche, sulle tematiche legate agli stereotipi di genere e alle discriminazioni nell'ambito delle discipline STEM.

3.PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

La classe 5[^] B RIM si propone di perseguire gli obiettivi già contenuti nel PTOF per il secondo biennio. Tali obiettivi sono stati già accettati dalle componenti alunni e genitori attraverso la sottoscrizione del Patto educativo e il Consiglio di classe ritiene di precisarli e individuarli come sotto elencato:

OBIETTIVI EDUCATIVI E COMPORTAMENTALI GENERALI

1. Proseguire ed ampliare il processo di preparazione culturale degli alunni, già avviato nel biennio, favorendo il consolidamento e l'ulteriore sviluppo di alcuni aspetti della personalità: quali sicurezza di sé, autonomia, decisionalità e socialità
2. Sviluppare il senso di responsabilità degli alunni in merito al proprio lavoro e alla organizzazione delle attività scolastiche
3. Sviluppare il processo cognitivo con l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze adeguate alla complessità della società.

QUADRO ORARIO

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Discipline	Orario Settimanale				
	1°biennio		2°biennio		5°anno
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			

Indirizzo: RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Discipline	Orario Settimanale				
	1°biennio		2°biennio		5°anno
	1°	2°	3°	4°	
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia Aziendale	2	2			
Terza Lingua straniera			3	3	3
Economia aziendale e geo-politica			5	5	6
Diritto			2	2	2
Relazioni Internazionali			2	2	3
Tecnologie della Comunicazione			2	2	
Totale ore	32	32	32	32	32

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI (INTERDISCIPLINARI)

1. Perseguire la padronanza dei mezzi linguistici, cioè migliorare la comunicazione del proprio pensiero e delle conoscenze acquisite
2. Potenziare le capacità di analisi, di riflessione critica e di rielaborazione personale
3. Sviluppare una professionalità di base intesa come: a) capacità di approccio sistemico ai problemi; b) capacità di analizzare le situazioni, di rappresentarle con opportuni modelli e risolverle con strumenti adeguati; c) capacità di autonomia e di organizzazione funzionale del lavoro; d) capacità di lavorare in gruppo; e) capacità di valutazione e autovalutazione

OBIETTIVI DELLE DISCIPLINE D' INDIRIZZO (con validità triennale)

Con riferimento all'area di indirizzo R.I.M., a conclusione del percorso di studio gli alunni dovranno aver raggiunto i seguenti obiettivi:

- riconoscere e interpretare i fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali;
- riconoscere e valutare dati economici patrimoniali e finanziari aziendali, attraverso l'interpretazione e l'analisi del bilancio d'esercizio
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

4. METODOLOGIA

Le strategie per raggiungere gli obiettivi e costruire le competenze sopra indicate sono state fondate sul principio del coinvolgimento attivo dell'alunno e sulla didattica per competenze, facendo ricorso alle seguenti metodologie:

- studio delle discipline in una prospettiva sistemica
- pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
- esercizio di lettura, analisi ed interpretazione di testi
- pratica dell'argomentazione e del confronto
- cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale
- uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Le modalità di interazione didattica utilizzate sono state le seguenti:

- lezioni frontali
- lavori di gruppo
- lezione dialogata
- esercitazioni scritte
- esercitazioni orali
- attività laboratoriali

5. STRATEGIE PER L'INCLUSIONE

Gli alunni della classe 5^A B RIM non presentano disturbi specifici dell'apprendimento.

6. STRATEGIE PER IL RECUPERO

Si prevedono le seguenti strategie per il supporto e il recupero:

- recupero all'interno delle ore curricolari
- assistenza didattica attraverso lo sportello pomeridiano (supporto)
- lavoro aggiuntivo
- percorsi individualizzati.

7. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

In base a quanto stabilito nel P.T.O.F. i fattori che alla valutazione periodica e finale sono i seguenti:

- profitto
- progresso rispetto alla situazione di partenza
- partecipazione attiva alle attività didattiche
- rispetto degli impegni scolastici

Difficoltà di salute, difficoltà di rapporto, difficoltà ambientali eventuali saranno prese in esame relativamente a casi particolari in sede di scrutinio finale.

MISURAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Per quanto riguarda il processo di apprendimento si terrà conto dei livelli tassonomici fissati dal P.T.O.F. relativi a:

- conoscenze
- abilità/capacità
- competenze

I descrittori specifici sono illustrati nella tabella riportata alla pagina seguente. Si definisce come “sufficiente” il livello “C” della tassonomia.

TASSONOMIA DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI				
LIVELLO	VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'/CAPACITA'	COMPETENZE
A	9-10	Organiche, approfondite e ampliate in modo autonomo e personale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizza le conoscenze acquisite in modo autonomo per affrontare problemi complessi ▪ Espone in modo fluido ed utilizza con naturalezza i linguaggi specifici ▪ Compie analisi approfondite, individua correlazioni precise 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricerca e rielabora autonomamente le informazioni e le approfondisce in modo critico; ▪ Organizza il proprio apprendimento in modo efficace; ▪ Affronta con sicurezza situazioni complesse.
B	7-8	Complete, con qualche approfondimento autonomo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizza autonomamente le conoscenze ▪ Espone in modo linguisticamente corretto, utilizzando termini specifici appropriati ▪ Coglie implicazioni e individua relazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestisce le informazioni in modo efficace e pertinente. ▪ Organizza il proprio apprendimento; ▪ Affronta le situazioni nuove con discreta autonomia
C	6	Di ordine generale ma non approfondite	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizza le conoscenze minime senza commettere errori sostanziali ▪ Si esprime in modo elementare ma corretto; ▪ Sa individuare elementi e relazioni fondamentali. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestisce le informazioni essenziali; ▪ Si orienta in situazioni nuove purché semplici
D	5	Limitate e superficiali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizza le conoscenze solo se guidato e non sempre in modo corretto ▪ Si esprime in modo impreciso ▪ Compie analisi parziali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestisce informazioni solo se guidato

				<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si orienta con difficoltà in situazioni nuove anche se semplici
E	3-4	Frammentarie e gravemente lacunose	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizza le conoscenze con gravi errori; ▪ si esprime in modo scorretto ed improprio; ▪ compie analisi lacunose e con errori 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non si orienta anche se guidato nelle varie situazioni
F	1-2	Nessuna	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nessuna 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nessuna

STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA

(verifica dell'apprendimento ai fini della valutazione):

- prove strutturate e semi-strutturate
- prove non strutturate (elaborati scritti – relazioni)
- interrogazioni orali
- prove pratiche
- esercitazioni in classe e laboratoriali
- lavori di ricerca individuali/di gruppo

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per la valutazione del comportamento, in base a quanto stabilito nel P.T.O.F., si è tenuto conto dei seguenti fattori:

- partecipazione attiva alle lezioni
- collaborazione con insegnanti e compagni
- frequenza e puntualità
- rispetto degli impegni scolastici
- rispetto dei valori di convivenza e di cittadinanza
- rispetto del Regolamento d'Istituto

8. INSEGNAMENTO DNL SECONDO LA METODOLOGIA CLIL

La classe 5^ABRIM, pur non avendo svolto il CLIL, si è avvalsa di un'ora settimanale della madrelingua inglese, per la durata di tutto l'anno scolastico a partire da ottobre 2025.

9. PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli alunni la trattazione dei percorsi interdisciplinari sottoelencati:

Modulo pluridisciplinare	Ambiti/Discipline
Gli organismi internazionali	Inglese, Tedesco L2, Diritto, Storia, RIM, Francese L 2
L'Unione Europea	Inglese, Tedesco L2, SpagnoloL3, Storia, Diritto, Rim, Francese L2

Il Marketing	Inglese, Tedesco L 2, Francese L 2 -Economia aziendale
La Pubblicità	Inglese, Diritto, Tedesco L2, Francese L2
La crisi economica e il debito pubblico	Inglese, Francese L2, Storia, RIM
I drammi della guerra	Italiano, Storia, Francese L 2, Spagnolo L3
Il bilancio pubblico e aziendale	Rim, Economia aziendale

10. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

Il Consiglio di classe, nel corso del triennio, ha proposto attività di arricchimento ed approfondimento attinenti al percorso di studi o che mirano alla crescita della persona tra questi:

- visite d'istruzione e scambi culturali
- uscite sul territorio
- proposte per l'orientamento
- partecipazione a manifestazioni e eventi
- adesione a progetti d'istituto
- certificazione linguistiche
- proposte da parte di enti locali
- volontariato
- partecipazione a convegni
- visione di spettacoli teatrali musicali e di film.

11. EDUCAZIONE CIVICA

Per educazione civica si riportano di seguito i percorsi che verranno sviluppati nel corso dell'anno:

- L'Unione Europea e le organizzazioni internazionali
- Pace e Guerra
- I genocidi- I Giusti fra le Nazioni
- La memoria di fatti storici
- Il volontariato
- La parità di genere

OBIETTIVI DI EDUCAZIONE CIVICA

- ✓ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- ✓ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- ✓ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte argomentate

Competenze	Discipline coinvolte	Attività	Periodo	Monte ore
<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione del funzionamento delle istituzioni internazionali • Consapevolezza della cittadinanza globale • Capacità di analisi storica e politica • Uso del linguaggio specifico • Competenze sociali e civiche • Competenza imprenditoriale 	Inglese- Tedesco L2- Francese L2 - Diritto- Storia	Le Organizzazioni Internazionali Attività di ricerca e di lavori di approfondimento Lettura di articoli dei quotidiani	Tutto l'anno	18
<ul style="list-style-type: none"> • Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 	Diritto- Storia	Violenza di genere: Predisposizione di materiale per la manifestazione cittadina e per la mostra scolastica. Sensibilizzare e stimolare il dibattito su problematiche sociali di attualità ricercando figure femminile invisibili nella storia Partecipare a giornate a tema e progetti d'istituto. Farsi promotori di iniziative di sensibilizzazione	Novembre	4
<ul style="list-style-type: none"> • Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali • Capacità di analisi delle dinamiche storiche, etiche e umane che collegano due eventi distanti nel tempo, la Shoah e il conflitto a Gaza 	Italiano- Storia	Il tema della Memoria leggere il presente attraverso la storia: -Incontro"8372...il genocidio di Srebrenica raccontato da N. Mujcic" -Visita al Binario 21-Milano - Commemorazione del disastro del Gleno - Dalle ceneri di Auschwitz alla crisi di Gaza: -Giornata della memoria: Film "La zona d'interesse"	Gennaio Marzo Dicembre Dicembre Dicembre/A prile Gennaio	13
<ul style="list-style-type: none"> • Competenza sociale e civica in 	Diritto- Educazione	Percorso di volontariato: incontro con i volontari dell'AVIS e riflessione sull'importanza del dono	20/01/2026	3

materia di cittadinanza	fisica - Religione			
<ul style="list-style-type: none"> • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza • Consapevolezza del principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi e valori 	Diritto- Religione	Il tema della responsabilità e le figure dei Giusti Ricerca e analisi delle figure dei Giusti Cerimonia di commemorazione	Marzo- Aprile	8
<ul style="list-style-type: none"> • Competenza matematica e competenza di base in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM) • Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza • Competenza imprenditoriale: individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi e interpretare dati sviluppando deduzioni 	Tutte le discipline	Stem in genere: Corso di formazione in collaborazione con L'Università degli Studi di Brescia	Gennaio- Febbraio	10
<ul style="list-style-type: none"> • Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza 		Commemorazione intitolazione della scuola a T. Olivelli	24/Aprile20 26	3
<ul style="list-style-type: none"> • Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza 		Viaggio d'istruzione Parigi	14/16 Aprile 2026	Alcuni alunni

12. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

In ottemperanza a quanto previsto dalla L. 107/2015, che ha organicamente inserito nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado l'attività di Alternanza Scuola Lavoro , rinominata Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

(P.C.T.O.) dalla L. 145/2018, oggi **Formazione Scuola-Lavoro (FSL)** con Decreto-Legge 9 settembre 2025 n. 127 mira a rafforzare il legame educativo e pedagogico tra istruzione e mondo professionale.

Nell'anno 2023 - 2024 la classe 5^a B RIM ha seguito un corso sulla sicurezza per un totale di 10 ore
 Nell'anno 2023 – 2024 uno studente della classe ha partecipato ad attività di PCTO all'estero finanziato col progetto PON: a MALTA dal 10/05/2024 al 06/06/2024

Nell'anno 2024 – 2025 gli studenti hanno svolto attività di PCTO presso aziende o enti del territorio. Tutte le attività sono documentate dettagliatamente nell'addendum del Documento del 15 maggio.

L'esperienza di tirocinio extracurricolare arricchisce la formazione scolastica con l'acquisizione "sul campo" di competenze funzionali al percorso di studi intrapreso e di competenze trasversali indirizzate all'orientamento nel mondo del lavoro o al proseguimento degli studi.

La struttura ospitante diviene "luogo di apprendimento" in cui l'alunno sviluppa nuove competenze, consolida quelle apprese a scuola e acquisisce la cultura del lavoro attraverso l'esperienza.

Obiettivi caratterizzanti del percorso di formazione sono:

- Promuovere negli studenti la conoscenza delle regole e dei codici comunicativi propri del mondo del lavoro;
- Sviluppare competenze trasversali di natura comunicativa;
- Sviluppare competenze di natura tecnico – professionale;
- Sviluppare modalità alternative e complementari di apprendimento (learning by doing).

13. ORIENTAMENTO

L'Orientamento rappresenta uno stimolo importante e strategico per accompagnare i nostri studenti nel percorso di sviluppo di competenze e di autonomia di scelta, al fine di evolvere sicurezza e autostima. La scuola, infatti, come comunità capace di ascolto può sostenere l'autonomia decisionale con la finalità di formare cittadini consapevoli e in grado di leggere la complessità del presente per affrontare al meglio e con resilienza le sfide del futuro.

Competenze	Riferimenti	Attività	Periodo	Monte ore
<ul style="list-style-type: none"> • Competenza alfabetica funzionale • Competenza imprenditoriale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 	Palazzo Congressi-Darfo B.T.	"Talent Park"	21/10/2025	4
<ul style="list-style-type: none"> • Competenza alfabetica funzionale • Competenza imprenditoriale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 	Verona Fiera	"Job & Orienta"	28/11/2025	7

<ul style="list-style-type: none"> • Competenza matematica e competenza di base in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM) • Competenza imprenditoriale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 	Prof. Marzocchi Alfredo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore Prof.ssa Bannò Mariasole dell'Università degli Studi di Brescia	"Una introduzione elementare alla Probabilità e alla Statistica" "Stem in genere"	13/03/2026 Gennaio/Febbraio 2026	2.30 10
<ul style="list-style-type: none"> • Competenza digitale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Competenza imprenditoriale 	Incontri di presentazione dell'offerta in Aula magna	Sistema ITS Brescia ITS Centro studi P.O.S.T	10/02/2026 26/03/2026	2 2
<ul style="list-style-type: none"> • Competenza alfabetica funzionale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 	Intervento Incontro dalle ceneri di Auschwitz a Gaza	Predisposizione dei materiali per l'intervento in Plenaria- lavoro finale e intervento	29.04.2026	4
<ul style="list-style-type: none"> • Competenza alfabetica funzionale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 	Intervento incontro Giornata dei Giusti	Predisposizione dei materiali per l'intervento in Plenaria- lavoro finale e intervento	30.04.2026	4
			Totale	35.3

14. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Il coordinatore di classe Prof.ssa Camilleri ha illustrato agli alunni le modalità di svolgimento dell'esame di maturità.

In data 21 maggio 2026 è previsto lo svolgimento della simulazione della prima prova d'Esame in contemporanea per tutte le classi quinte dell'Istituto. Le griglie di valutazione che verranno utilizzate per la correzione degli elaborati sono quelle convenute a livello d'istituto nel dipartimento dei linguaggi allegata al programma della docente di Italiano.

La simulazione della seconda prova scritta dell'Esame di maturità – Economia aziendale – si terrà Sabato 16 maggio 2026 in contemporanea con le altre classi quinte.

Il tema proposto per la prova di simulazione è stato concordato, dai docenti di Economia aziendale di tutte le classi dell'indirizzo economico tenuto conto delle attività didattiche effettivamente svolte. La griglia di valutazione che verrà utilizzata per la correzione è quella convenuta dal dipartimento e allegata al programma della docente di Economia aziendale.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ANNO SCOLASTICO 2025/2026**

CLASSE: 5^ B RIM

DISCIPLINA: RELIGIONE (IRC)

TESTO IN ADOZIONE: "IL NUOVO CORAGGIO ANDIAMO" (volume unico)

PROFILO DELLA CLASSE

I nove alunni /e avvalentesi dell'IRC hanno frequentato abbastanza regolarmente le lezioni e nel complesso hanno raggiunto le: conoscenze, abilità e competenze previste, grazie a: impegno, partecipazione e approfondimento personale. Per la maggior parte di essi/e, la preparazione risulta più che buona, per alcuni eccellente. Non vi sono stati problemi disciplinari anche se attenzione e partecipazione in classe sono stati un po' alterni per un gruppetto di essi/e con diffuso chiacchiericcio talvolta fastidioso. Buona la disponibilità al dialogo educativo. La programmazione è stata svolta quasi completamente, secondo il piano di lavoro iniziale, senza dimenticare le situazioni belliche in atto.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI PREFISSATI

Il percorso proposto in questo anno scolastico aveva come obiettivi:

- sviluppare un maturo senso critico e personale sui temi: vita, morte (I Novissimi), esistenza di Dio;
- comprendere che ogni uomo è alla ricerca della "verità";
- approfondimento della "Giornata della Memoria" e del "Ricordo (Foibe)";
- _conoscere i principi della Dottrina Sociale della Chiesa;
- conoscere le novità del Concilio Ecumenico Vaticano II, come "Primavera della Chiesa".

CONTENUTI TRATTATI

- _Fede e ragione (distinguere per unire) a confronto sul tema vita, morte, esistenza di Dio (pag.263-265).
- _Il pensiero dei Padri della Chiesa, di Psicologi, Letterati, Teologi, Atei, di alcuni documenti conciliari, per es: "Gaudium et Spes", sui temi sopra elencati.
- _Il Cattolicesimo e le sfide dei nuovi movimenti religiosi alternativi. (pag.324-327)
- _Riflessione sulla "Giornata della Memoria"; Approfondimento della "Giornata del Ricordo"; le Foibe e la vita di "Norma Cossetto".
- _Accenno al gruppo di resistenza: "Rosa Bianca".
- _Principi della Dottrina Sociale della Chiesa.
- _ Il Pontificato di San Giovanni XXIII e i pontefici a lui succeduti fino a Papa Leone XIV.
- _Il Concilio Ecumenico Vaticano II (pag.318-320).

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nella proposta dei vari contenuti si è tenuto conto delle domande di senso degli alunni/e, delle loro perplessità, preoccupazioni nate dalle situazioni belliche in atto, ma anche dalle loro riflessioni e argomentazioni.

Per introdurre le varie tematiche e' stato utilizzato il brainstorming passando dall' analisi dei contenuti, alla discussione, alla lettura di Documenti, fonti. Dove è stato possibile si sono proposti brevi video per introdurre

le varie tematiche. Nel corso dell'anno scolastico non sono mancate riflessioni su temi di attualità, favorendo anche un approfondimento personale senza dimenticare l'aggancio con l'IRC e con i vari temi proposti.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- _Libro di testo. (Il Nuovo Coraggio Andiamo)
- _Dispense fornite dal docente, appunti e schemi.
- _Documenti del Magistero Ecclesiastico.
- _Testo sacro. Visione di documentari.
- _Lettura di articoli di quotidiani.
- _Ricerca di materiali, informazioni e documenti per un approfondimento individuale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto: dell'impegno, della partecipazione alle attività proposte in classe, al dialogo educativo, all'atteggiamento mostrato verso la disciplina, al desiderio di approfondimento personale e al risultato delle prove di verifica scritte e /o orali. Sono state effettuate due / tre prove di verifica. La valutazione è stata rispettosa dei criteri e livelli presenti nel PTOF.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ANNO SCOLASTICO 2025/2026**

CLASSE: 5^A B RIM

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

**TESTO IN ADOZIONE: C. Bologna-P. Rocchi-G. Rossi, *Letteratura visione del mondo*, vol. 3A e 3B
Loescher Editore e materiali predisposti dalla docente caricati in Teams.**

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 B RIM, che seguo dal terzo anno, composta da 15 studenti, si è mostrata sotto il profilo didattico piuttosto disomogenea per la presenza di gruppi di livello diversificati in relazione alle attitudini e capacità possedute e all'impegno profuso.

Un primo gruppo risulta costituito da un numero molto esiguo di studenti che si sono distinti per serietà e costanza nell'affrontare l'attività di studio e che si sono rivelati in grado di apprendere senza particolari problemi, avendo acquisito un adeguato metodo di lavoro, che consente loro di mettere a profitto le proprie capacità.

Vi è poi un secondo gruppo di alunni che si sono applicati in modo altalenante e discontinuo e hanno evidenziato uno studio affrettato e superficiale, finalizzato esclusivamente allo svolgimento delle prove di verifica. Per alcuni di loro il profitto finale risulta comunque accettabile, grazie alle discrete capacità possedute, mentre altri studenti hanno mostrato difficoltà a consolidare le abilità richieste; in questi casi permangono la tendenza ad uno studio poco rielaborativo dei contenuti, talvolta mnemonico, incertezze nella comprensione di informazioni implicite, nei procedimenti logici, nei collegamenti e nell'approfondimento critico delle informazioni.

Non sempre ci sono state da parte della maggioranza degli allievi puntualità nel rispetto delle consegne e sistematicità nell'esecuzione del lavoro di revisione domestica. Molto alterna è risultata anche la loro attenzione durante le interrogazioni, che non sono state considerate come momenti formativi o opportunità per un eventuale recupero. Inoltre, gli stessi allievi, a causa di un'eccessiva superficialità, non sempre hanno colto e applicato le indicazioni di tipo metodologico fornite dalla docente, che avrebbero consentito loro di organizzare in maniera più proficua il lavoro richiesto, ma hanno continuato a svolgere le attività in modo molto approssimativo e senza il necessario rigore metodologico. Pertanto, un approccio allo studio poco sistematico e la mancanza di un lavoro di approfondimento domestico hanno determinato un'acquisizione spesso solo essenziale delle conoscenze e per taluni alunni inadeguata.

Permangono taluni aspetti di criticità nella produzione di un testo scritto, formalmente corretto, a causa di carenze morfosintattiche, ortografiche e lessicali.

Inoltre, va evidenziato che, all'interno del gruppo-classe, non vi sono personalità particolarmente brillanti, tali da riuscire ad operare con sicurezza e in totale autonomia collegamenti interdisciplinari; anche gli alunni più capaci necessitano di un input da parte dell'insegnante, quando viene loro richiesto di effettuare connessioni pertinenti ed efficaci.

Gli obiettivi fissati dalla programmazione disciplinare sono stati raggiunti in maniera differente: a parte un gruppo molto esiguo di studenti con risultati da buoni a discreti, per buona parte del gruppo classe appaiono schiacciati su un livello sufficiente, mentre alcuni studenti faticano anche nel raggiungimento degli obiettivi minimi della disciplina ed alcune competenze di base non appaiono ben consolidate.

Viene, infine, segnalato che, essendo state sottratte alla disciplina numerose ore di lezione, da destinare ad attività finalizzate all'Orientamento, all'Educazione civica e a progetti/iniziative d'istituto, lo svolgimento dell'attività didattica in italiano è stato sensibilmente rallentato, costringendo la docente ad operare dei tagli alla trattazione di alcuni contenuti, che erano stati programmati.

Nel corso dell'intero anno scolastico il clima relazionale è sempre stato sereno e improntato al reciproco rispetto.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI PREFISSATI

Fermi restando gli obiettivi di carattere generale fissati dal Consiglio di classe ed in accordo con le linee di programmazione definite dallo stesso, gli obiettivi specifici della disciplina possono essere riassunti nel seguente quadro:

Competenze	Obiettivi specifici in termini di abilità/capacità
<p>1) Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1.comprendere nel loro significato messaggi orali di vario genere in situazioni formali e non, cogliendone il contenuto esplicito e implicito e le funzioni 2.produrre testi orali chiari, coerenti e sintetici in relazione al contenuto, al contesto, al destinatario e allo scopo 3.argomentare il proprio punto di vista considerando e comprendendo le diverse posizioni 4.preparare un intervento su una base di una scaletta argomentativa in un contesto dato a partire da un problema legato ad un'esperienza, a un problema di attualità, a una questione scientifica 5.esporre i contenuti del proprio apprendimento (conoscenze acquisite) o i risultati di lavori di ricerca e approfondimento in modo chiaro, organico, esauriente, utilizzando opportunamente i linguaggi specifici e le modalità comunicative proprie delle diverse discipline 6.individuare e utilizzare correttamente, nei vari contesti comunicativi, le strutture formali della lingua italiana <ol style="list-style-type: none"> 1. leggere e comprendere testi concettualmente complessi, di vario tipo, individuando le informazioni principali e gli scopi comunicativi 2. distinguere gli aspetti informativi, espositivi e argomentativi dei vari testi proposti 3. leggere e comprendere testi letterari di vario genere individuandone i caratteri specifici, anche al fine di formulare un'interpretazione 4. leggere e decodificare documenti iconografici e dati statistici al fine della loro utilizzazione nella produzione scritta
<p>2) Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1.acquisire informazioni per scopi diversi, selezionando i contenuti in funzione dello scopo

in ITALIA

IL CONTESTO STORICO

Le strutture politiche, economiche, sociali e culturali: il Positivismo

I POETI SCAPIGLIATI

La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati

Emilio Praga

Testo: da *Penombre "Preludio"*

Igino Ugo Tarchetti

Testo: da *Fosca "Amore e malattia"*, capp. XXXII-XXXIII

Cletto Arrighi

Testo: da *La Scapigliatura e il 6 febbraio "Chi sono gli Scapigliati?"*

II VERISMO

L'autore per eccellenza: **Giovanni Verga**

I dati biografici

LA TEORIA

I romanzi "scapigliati"

La svolta verista

Poetica e tecnica narrativa del Verga verista

L'ideologia verghiana: il diritto di giudicare; il valore conoscitivo e critico del pessimismo

Testo: *Prefazione a L'amante di Gramigna*

L'"eclisse" dell'autore, la regressione nel mondo rappresentato, lo straniamento

Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano

Vita dei campi, Le Novelle rusticane, Per le vie

Testo: *Fantasticherie*

Testo: *Rosso Malpelo*

Testo: *La lupa*

Testo: *La roba*

Il ciclo dei *Vinti*

I Malavoglia

L'intreccio

I caratteri dei *Malavoglia*

La coralità dei personaggi

Il mondo arcaico e l'irruzione della storia

Valori ideali e interesse economico

Il vecchio e il giovane: tradizione e rivolta

Il superamento dell'idealizzazione romantica del mondo rurale

La costruzione bipolare del romanzo

I «vinti» e la «fiumana del progresso»

Testo: *La prefazione al ciclo dei Vinti*

Testo: *dal cap. 1 La famiglia Malavoglia*

Testo: *dal cap. 3 La tragedia*

Testo: *dal cap. 15 Il commiato definitivo di 'Ntoni*

Mastro-don Gesualdo: presentazione del romanzo

2. Poeti simbolisti e decadenti in Francia e in Italia

IL DECADENTISMO E IL SIMBOLISMO

L'origine dei termini

La visione del mondo

La poetica

L'oscurità del linguaggio e le tecniche espressive

I TEMI E I MITI

Decadenza, lussuria e crudeltà

La malattia e la morte

Estetismo e panismo

Vitalismo e superomismo

Gli eroi decadenti

Il «fanciullino» e il superuomo

Cenni al romanzo decadente francese e inglese

Oscar Wilde, *Il ritratto di Dorian Gray*: presentazione del romanzo; il tema del doppio

IN FRANCIA: BAUDELAIRE, IL POETA FONDAMENTALE

La vita

L'OPERA

I fiori del male: le edizioni e la struttura; i temi; gli aspetti formali

Testo: *Corrispondenze*

Testo: *L'albatro*

LA POESIA SIMBOLISTA

Simbolo e allegoria, la lezione di Baudelaire, la poetica simbolista, cenni ai poeti simbolisti

IN ITALIA: D'ANNUNZIO E IL PANISMO

Chiave di lettura

I dati biografici

Gli esordi

L'estetismo e la sua crisi

L'OPERA

Il progetto delle *Laudi*

Alcyone, la struttura, i contenuti, la forma

Testo: *La pioggia nel pineto*

PASCOLI E IL "FANCIULLINO"

Chiave di lettura

I dati biografici

La visione del mondo

La poetica

L'ideologia politica

I temi della poesia pascoliana: gli intenti pedagogici e predicatori; i miti; il grande Pascoli decadente

Le innovative soluzioni formali

Le raccolte poetiche

LE OPERE

Myricae

Testo: *Arano*

Testo: *Lavandare*

Testo: *L'assiuolo*

Testo: *X agosto*

Testo: *Il ponte*

Cenni ai *Poemetti*

I *Canti di Castelvecchio*

Testo: *Il gelsomino notturno*

Cenni all'orazione *La grande proletaria si è mossa*, a *I poemi conviviali*, ai *Carmina*, alle ultime raccolte

3. Pagine di prosa del Decadentismo europeo e italiano

ROMANZO E ANTIROMANZO TRA OTTOCENTO E NOVECENTO: Cenni al romanzo europeo del primo Novecento; la destrutturazione delle tecniche e delle forme narrative nei romanzi di Pirandello.

IL ROMANZO DECADENTE ... IN ITALIA

La narrativa decadente in Italia

Gabriele d'Annunzio

L'estetismo dannunziano e la sua crisi

La fase della bontà

Il piacere

Testo: da *Il piacere, libro I, cap.2 "Il ritratto di Andrea Sperelli"*

Testo: da *Il piacere, libro IV, cap. 16 "L'asta"*

I romanzi del superuomo

Le vergini delle rocce

Testo: da *Le vergini delle rocce, I "Il compito del poeta"*

Approfondimento: D'Annunzio e il fascismo

4. Luigi Pirandello e la crisi dell'identità

Chiave di lettura

I dati biografici

Approfondimento: Pirandello e il fascismo

LA VISIONE DEL MONDO

Il vitalismo

La critica dell'identità individuale

La «trappola» della vita sociale

Il rifiuto della socialità

Il relativismo conoscitivo

La crisi dell'io nell'opera pirandelliana

LA POETICA

L'«umorismo»

Una definizione dell'arte novecentesca

Testo: da *L'umorismo, Parte seconda, II*

IL PERSONAGGIO GIOCA CON L'IDENTITÀ

Il romanzo *Il fu Mattia Pascal*

Lettura integrale del romanzo

Tipologia del personaggio, tecniche narrative e la fisionomia del romanzo-saggio

IL PERSONAGGIO SCOPRE IL RELATIVISMO

Testo: da *Il fu Mattia Pascal: Adriano Meis (analisi integrale del cap.8)*

Testo: da *Il fu Mattia Pascal: Lo «strappo nel cielo di carta» (cap.12)*

IL PERSONAGGIO RIFIUTA LA "FORMA"

Le novelle

Testo: da *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato*

IL PERSONAGGIO RINUNCIA ALL'IDENTITÀ

Il romanzo *Uno, nessuno e centomila*

5. Il ruolo del poeta nei primi decenni del Novecento

IL CONTESTO STORICO

La situazione storica e sociale

IL CONTESTO CULTURALE

L'ideologia

Le istituzioni culturali

Il panorama delle riviste

La stagione delle avanguardie

IL POETA CHE ESALTA LA VELOCITÀ E DISPREGIA IL PASSATO

I futuristi: azione, velocità, dinamismo, militarismo, antifemminismo; le innovazioni formali; i manifesti; i protagonisti

Il futurista Filippo Tommaso Marinetti: la vita, le opere

Testo: Primo *Manifesto del Futurismo*

Il poeta-saltimbanco: Aldo Palazzeschi

Testo: da *Poesie: Chi sono?*

Corrado Govoni e la poesia visiva

Testo: da *Rarefazioni e parole in libertà: Il Palombaro*

Testo: da *Rarefazioni e parole in libertà: Autoritratto*

LA LIRICA DEL PRIMO NOVECENTO IN ITALIA

Poesia e prosa lirica

I crepuscolari: Sergio Corazzini, emblema di un vero poeta che vive "ben altra vita"; Guido Gozzano, il poeta che si isola per sfuggire alla mercificazione dell'arte; Marino Moretti.

I vociani: Clemente Rebora, Camillo Sbarbaro, Dino Campana.

6. Precarietà e smarrimento nella lirica italiana della prima metà del Novecento

IL SENSO DELLA PRECARIETÀ

Giuseppe Ungaretti

I dati biografici

L'Allegria

La funzione della poesia

L'analogia e la poesia come illuminazione

Gli aspetti formali, le vicende editoriali e il titolo, la struttura e i temi

Testo: da *Il porto sepolto: Il porto sepolto*

Testo: da *Il porto sepolto: Veglia*

Testo: da *Il porto sepolto: Fratelli*

Testo: da *L'allegria: I fiumi*

Testo: da *Naufragi: Mattina*

Testo: da *Girovago: Soldati*

Cenni alle raccolte poetiche *Sentimento del tempo* e *Il dolore*

7. Neorealismo e dintorni

LA TRAGEDIA DELLA SHOAH

Primo Levi: la vita e le opere

Il romanzo ***Se questo è un uomo***

Lettura integrale del romanzo

Dante Alighieri e Primo Levi: le reminiscenze dantesche presenti nel romanzo; Dante come chiave di lettura per cercare di comprendere il lager; la letteratura e la salvezza dell'uomo: il recupero dell'umanità e il bisogno di socialità

Testo: da *Se questo è un uomo: Shemà* (testo poesia posta all'inizio del romanzo)

Testo: da *Se questo è un uomo: Sul fondo* (analisi integrale del cap. II)

Testo: da *Se questo è un uomo: Il canto di Ulisse nell'Inferno del Lager nazista* (analisi integrale del cap. XI)

IL DRAMMA DELLA GUERRA E DELLA RESISTENZA

Cesare Pavese: la vita e le opere

Il romanzo **La casa in collina**
Lettura integrale del romanzo

Italo Calvino: la vita e le opere; l'impegno di un intellettuale cosmopolita

Le opere neorealistiche: il romanzo **Il sentiero dei nidi di ragno**

Lettura integrale del romanzo

Realismo e fantasia: la Resistenza negli occhi di un bambino

8. PRODUZIONE SCRITTA

Nel corso dell'intero anno scolastico sono state affrontate le tre tipologie testuali previste dalla prima prova scritta dell'esame di maturità e gli studenti si sono esercitati attraverso lo svolgimento in classe o come compito a casa di elaborati scritti inerenti alle tre tipologie di scrittura.

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'attività didattica svolta è stata finalizzata, oltre che al consolidamento delle conoscenze/abilità pregresse, allo sviluppo di ulteriori capacità di analisi e critica e all'acquisizione di un metodo di lavoro autonomo e proficuo all'apprendimento per una migliore conoscenza della civiltà italiana ed europea. Si è posta particolare attenzione alla produzione orale, sollecitando gli studenti alla discussione e all'intervento durante le lezioni, e alla produzione scritta attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie testuali (l'analisi del testo, l'analisi e la produzione di un testo argomentativo, la riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità) e attraverso la riflessione sulle caratteristiche morfosintattiche e lessicali della lingua italiana.

È stato privilegiato ovunque possibile il ruolo attivo degli studenti, in modo da presentare i contenuti dell'apprendimento più come frutto di un comune sforzo di riflessione e di indagine che come passiva ricezione e registrazione di nozioni. In quest'ottica, le strategie utilizzate sono state le seguenti:

- discussioni, relazioni orali e scritte;
- per la trattazione degli argomenti sono state utilizzate lezioni frontali integrate da lezioni circolari-dialogiche con frequenti domande agli studenti, al fine di stimolare la partecipazione e l'interesse e giungere alla definizione delle poetiche in modo attivo e collaborativo; è stata poi sistematicamente presentata l'analisi guidata dei testi degli autori trattati;
- forme diverse di lettura: globale, per consentire di cogliere il messaggio nella sua globalità; analitica, per evidenziare gli aspetti caratterizzanti del testo; selettiva, per cogliere le informazioni in funzione della necessità e degli scopi; inferenziale, per promuovere operazioni logiche di induzione, deduzione e confronto; approfondita, per evidenziare i possibili livelli di significato;
- riflessioni sulle caratteristiche strutturali dei testi, attraverso la lettura e la successiva applicazione di proposte di lavoro o griglie di lettura funzionali ad un piano di sviluppo di abilità generali inerenti all'analisi testuale;
- al fine di stimolare l'interesse degli alunni nei confronti della disciplina e favorire l'acquisizione ed il consolidamento di una efficace metodologia di studio si è dato ampio spazio a lavori di approfondimento con utilizzo delle fonti.

Per quanto riguarda il recupero, le modalità di intervento sono state quelle individuate dal Consiglio di classe ed in particolare durante l'anno scolastico sono stati definiti i tempi per la realizzazione, in orario curriculare, di un lavoro di supporto e di integrazione con interventi volti al chiarimento e a un maggior coinvolgimento nell'attività didattica di classe: lezioni di ripasso e approfondimento, schemi di lavoro riassuntivi, ripresa dei contenuti trattati utilizzando strategie diverse, indicazioni metodologiche supplementari e individualizzate, utilizzo delle verifiche orali come momento di revisione e focalizzazione di nuclei tematici e percorsi interdisciplinari, oltre a lavori di preparazione alle tre tipologie di scrittura previste per la prima prova dell'esame di stato.

Gli studenti, attraverso la correzione individualizzata delle prove scritte, hanno avuto modo di riflettere criticamente sul proprio prodotto, sugli errori di contenuto, morfo-sintattici e di coerenza e coesione testuale, di correggere gli errori e di elaborare modelli testuali di riferimento.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Per tutti i moduli di lavoro è stato fornito agli alunni un file contenente l'intera trattazione degli argomenti proposta in classe con i relativi approfondimenti a cura del docente
- Il libro di testo in adozione (Bologna-P. Rocchi-G. Rossi, *Letteratura visione del mondo*, vol. 3A e 3B, Loescher Editore), unitamente ai files forniti dal docente, si è rivelato un valido strumento per lo studio domestico degli studenti, ma soprattutto per la guida all'analisi dei testi
- Presentazioni Power-point realizzati dal docente
- Supporti multimediali: materiali scaricabili dal web e altri materiali multimediali (filmati)
- Lavagna Interattiva Multimediale

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Complessivamente sono state eseguite numerose prove scritte, finalizzate a saggiare il livello delle conoscenze, delle competenze e delle capacità acquisite dagli allievi.

Gli studenti hanno avuto la possibilità di sperimentarsi nelle tipologie di scrittura richieste dall'Esame di Stato, in particolare nell'analisi del testo, nell'analisi e nella produzione di un testo argomentativo, nella riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità; attraverso tali prove sono stati controllati il livello di ricezione-produzione, l'efficacia dei metodi, i casi di disagio metodologico da riconsiderare con interventi adeguati. Nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto dei seguenti indicatori:

- competenza espositiva: correttezza e proprietà nell'uso della lingua; organicità e coerenza nello sviluppo del testo;
- grado di informazione e di conoscenze culturali relative all'argomento scelto e al quadro generale di riferimento;
- capacità di analisi di un testo dato
- capacità argomentativa e di riflessione personale.
- conformità dello scritto all'argomento e alla tipologia testuale.

Per le prove orali, oltre alle osservazioni ricavabili dagli interventi spontanei degli allievi, dalle sollecitazioni offerte dall'attività didattica corrente, sono state realizzate interrogazioni di tipo tradizionale. Sono state verificate l'acquisizione dei contenuti specifici e della terminologia adeguata, le abilità espositive più generali, l'organicità degli interventi, la capacità di creare collegamenti e relazioni intra e interdisciplinari.

Sono state somministrate in itinere anche verifiche formative, svolte al fine di rendere consapevole lo studente delle difficoltà o dei progressi conseguiti. Durante l'intero anno scolastico è stata offerta l'opportunità di sottoporsi a verifiche integrative di recupero, che sancissero l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Tutte le prove, scritte e orali, sono state valutate utilizzando griglie di valutazione predisposte e deliberate in sede di Dipartimento dei Linguaggi.

La griglia di valutazione delle prove scritte applicata in corso d'anno e nella simulazione è quella presente nei Quadri di riferimento ministeriali, declinata in Indicatori comuni ed Elementi specifici per tipologia di prova, come da delibera del Dipartimento Linguaggi. Le tre griglie distinte per tipologia di prova sono di seguito allegate al presente documento.

Sui singoli studenti, comunque, è stata formulata una valutazione complessiva non solo sulla base del raggiungimento, da parte dell'allievo, degli obiettivi programmati, ma anche dei diversi livelli di partenza, dei diversi tempi di apprendimento, dei progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale, dell'impegno nel lavoro a scuola e in quello domestico, del rispetto delle consegne, dell'interesse e della partecipazione dimostrati.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Allegato

Istituto d’Istruzione Superiore “Olivelli-Putelli” – DARFO

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Griglia di valutazione per l’attribuzione dei punteggi – TIPOLOGIA A

AMBITO		INDICATORI	LIVELLO	PUNTEGGIO
CONTENUTO	SPECIFICI	- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	A1 <input type="checkbox"/> eccellente (5) <input type="checkbox"/> avanzato (4) <input type="checkbox"/> accettabile (3) <input type="checkbox"/> carente (2) <input type="checkbox"/> inadeguato (1)/5
	SPECIFICI	- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	A2 <input type="checkbox"/> eccellente (9-10) <input type="checkbox"/> avanzato (7-8) <input type="checkbox"/> accettabile (6) <input type="checkbox"/> carente (4-5) <input type="checkbox"/> inadeguato (1-3)/10
	SPECIFICI	- Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	A3 <input type="checkbox"/> eccellente (9-10) <input type="checkbox"/> avanzato (7-8) <input type="checkbox"/> accettabile (6) <input type="checkbox"/> carente (4-5) <input type="checkbox"/> inadeguato (1-3)/10
	SPECIFICI	- Interpretazione corretta e articolata del testo.	A4 <input type="checkbox"/> eccellente (14-15) <input type="checkbox"/> avanzato (11-13) <input type="checkbox"/> accettabile (9-10) <input type="checkbox"/> carente (5-8) <input type="checkbox"/> inadeguato (1-4)/15
	GENERALI	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	A5 <input type="checkbox"/> eccellente (18-20) <input type="checkbox"/> avanzato (15-17) <input type="checkbox"/> accettabile (12-14) <input type="checkbox"/> carente (7-11) <input type="checkbox"/> inadeguato (1-6)/20
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	GENERALI	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.	A6 <input type="checkbox"/> eccellente (14-15) <input type="checkbox"/> avanzato (11-13) <input type="checkbox"/> accettabile (9-10) <input type="checkbox"/> carente (5-8) <input type="checkbox"/> inadeguato (1-4)/15
FORMA	GENERALI	- Ricchezza e padronanza lessicale.	A7 <input type="checkbox"/> eccellente (9-10) <input type="checkbox"/> avanzato (7-8) <input type="checkbox"/> accettabile (6) <input type="checkbox"/> carente (4-5) <input type="checkbox"/> inadeguato (1-3)/10
	GENER	- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	A8 <input type="checkbox"/> eccellente (14-15) <input type="checkbox"/> avanzato (11-13)/15

		<input type="checkbox"/> accettabile (9-10) <input type="checkbox"/> carente (5-8) <input type="checkbox"/> inadeguato (1-4)	
OSSERVAZIONI/100	/100
/20	/20

Istituto d’Istruzione Superiore “Olivelli-Putelli” – DARFO
PROVA SCRITTA DI ITALIANO
Griglia di valutazione per l’attribuzione dei punteggi – TIPOLOGIA B

AMBITO		INDICATORI	LIVELLO	PUNTEGGIO
CONTENUTO	SPECIFICI	- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	B1 <input type="checkbox"/> eccellente (18-20) <input type="checkbox"/> avanzato (15-17) <input type="checkbox"/> accettabile (12-14) <input type="checkbox"/> carente (7-11) <input type="checkbox"/> inadeguato (1-6)/20
	GENERALI	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. (10 pt)	B2 <input type="checkbox"/> eccellente (18-20) <input type="checkbox"/> avanzato (15-17) <input type="checkbox"/> accettabile (12-14) <input type="checkbox"/> carente (7-11) <input type="checkbox"/> inadeguato (1-6)/20
	SPECIFICI	- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (10 pt)	<input type="checkbox"/> eccellente (18-20) <input type="checkbox"/> avanzato (15-17) <input type="checkbox"/> accettabile (12-14) <input type="checkbox"/> carente (7-11) <input type="checkbox"/> inadeguato (1-6)/20
	GENERALI	- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	B3 <input type="checkbox"/> eccellente (9-10) <input type="checkbox"/> avanzato (7-8) <input type="checkbox"/> accettabile (6) <input type="checkbox"/> carente (4-5) <input type="checkbox"/> inadeguato (1-3)/10
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	GENERALI	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.	B4 <input type="checkbox"/> eccellente (14-15) <input type="checkbox"/> avanzato (11-13) <input type="checkbox"/> accettabile (9-10) <input type="checkbox"/> carente (5-8) <input type="checkbox"/> inadeguato (1-4)/15
	SPECIFICI	- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	B5 <input type="checkbox"/> eccellente (9-10) <input type="checkbox"/> avanzato (7-8) <input type="checkbox"/> accettabile (6) <input type="checkbox"/> carente (4-5) <input type="checkbox"/> inadeguato (1-3)/10
FORMA	GENERALI	- Ricchezza e padronanza lessicale.	B6 <input type="checkbox"/> eccellente (9-10) <input type="checkbox"/> avanzato (7-8) <input type="checkbox"/> accettabile (6) <input type="checkbox"/> carente (4-5) <input type="checkbox"/> inadeguato (1-3)/10
	G		B7/15

		- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	<input type="checkbox"/> eccellente (14-15) <input type="checkbox"/> avanzato (11-13) <input type="checkbox"/> accettabile (9-10) <input type="checkbox"/> carente (5-8) <input type="checkbox"/> inadeguato (1-4)	
OSSERVAZIONI/100
/20

Istituto d'Istruzione Superiore "Olivelli-Putelli" – DARFO
PROVA SCRITTA DI ITALIANO
Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi – TIPOLOGIA C

AMBITO		INDICATORI	LIVELLO	PUNTEGGIO
CONTENUTO	SPECIFICI	- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	C1 <input type="checkbox"/> eccellente (9-10) <input type="checkbox"/> avanzato (7-8) <input type="checkbox"/> accettabile (6) <input type="checkbox"/> carente (4-5) <input type="checkbox"/> inadeguato (1-3)/10
	GENERALI	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. (10 pt)	C2 <input type="checkbox"/> eccellente (18-20) <input type="checkbox"/> avanzato (15-17) <input type="checkbox"/> accettabile (12-14) <input type="checkbox"/> carente (7-11) <input type="checkbox"/> inadeguato (1-6)/20
	SPECIFICI	- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (10 pt)		
	GENERALI	- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	C3 <input type="checkbox"/> eccellente (9-10) <input type="checkbox"/> avanzato (7-8) <input type="checkbox"/> accettabile (6) <input type="checkbox"/> carente (4-5) <input type="checkbox"/> inadeguato (1-3)/10
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	GENERALI	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.	C4 <input type="checkbox"/> eccellente (14-15) <input type="checkbox"/> avanzato (11-13) <input type="checkbox"/> accettabile (9-10) <input type="checkbox"/> carente (5-8) <input type="checkbox"/> inadeguato (1-4)/15
	SPECIFICI	- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	C5 <input type="checkbox"/> eccellente (18-20) <input type="checkbox"/> avanzato (15-17) <input type="checkbox"/> accettabile (12-14) <input type="checkbox"/> carente (7-11) <input type="checkbox"/> inadeguato (1-6)/20
FORMA	GENERALI	- Ricchezza e padronanza lessicale.	C6 <input type="checkbox"/> eccellente (9-10) <input type="checkbox"/> avanzato (7-8) <input type="checkbox"/> accettabile (6) <input type="checkbox"/> carente (4-5)/10

			<input type="checkbox"/> inadeguato (1-3)	
	GENERALI	- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	C7	.../15
			<input type="checkbox"/> eccellente (14-15) <input type="checkbox"/> avanzato (11-13) <input type="checkbox"/> accettabile (9-10) <input type="checkbox"/> carente (5-8) <input type="checkbox"/> inadeguato (1-4)	
OSSERVAZIONI	/100
			
	/20

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ANNO SCOLASTICO 2025/2026**

CLASSE: 5^A B RIM

DISCIPLINA: STORIA

TESTO IN ADOZIONE: Valerio Castronovo, *Impronta storica- Per il nuovo Esame di stato-Il Novecento e il Duemila*, vol.3 ed. La Nuova Italia e materiali predisposti dalla docente caricati in Teams.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5^A B RIM, che segue dal terzo anno, composta da 15 studenti, si è mostrata sotto il profilo didattico piuttosto disomogenea per la presenza di gruppi di livello diversificati in relazione alle attitudini e capacità possedute e all'impegno profuso.

Un primo gruppo risulta costituito da un numero molto esiguo di studenti che si sono distinti per serietà e costanza nell'affrontare l'attività di studio e che si sono rivelati in grado di apprendere senza particolari problemi, avendo acquisito un adeguato metodo di lavoro, che consente loro di mettere a profitto le proprie capacità.

Vi è poi un secondo gruppo di alunni che si sono applicati in modo altalenante e discontinuo e hanno evidenziato uno studio affrettato e superficiale, finalizzato esclusivamente allo svolgimento delle prove di verifica, ed un utilizzo poco rigoroso del linguaggio specifico della disciplina. Per alcuni di loro il profitto finale risulta comunque accettabile, grazie alle discrete capacità, mentre altri studenti hanno mostrato difficoltà a consolidare le abilità richieste; in questi casi permangono la tendenza ad uno studio poco rielaborativo dei contenuti, talvolta mnemonico, incertezze nella comprensione di informazioni implicite, nei procedimenti logici, nei collegamenti e nell'approfondimento critico delle informazioni.

Non sempre ci sono state da parte della maggioranza degli allievi puntualità nel rispetto delle consegne e sistematicità nell'esecuzione del lavoro di revisione domestica. Molto alterna è risultata anche la loro attenzione durante le interrogazioni, che non sono state considerate come momenti formativi o opportunità per un eventuale recupero. Inoltre, gli stessi allievi, a causa di un'eccessiva superficialità, non sempre hanno colto e applicato le indicazioni di tipo metodologico fornite dalla docente, che avrebbero consentito loro di organizzare in maniera più proficua il lavoro richiesto, ma hanno continuato a svolgere le attività in modo molto approssimativo e senza il necessario rigore metodologico. Pertanto, un approccio allo studio poco sistematico e la mancanza di un lavoro di approfondimento domestico hanno determinato un'acquisizione spesso solo essenziale delle conoscenze e per taluni alunni inadeguata.

Inoltre, va evidenziato che, all'interno del gruppo-classe, non vi sono personalità particolarmente brillanti, tali da riuscire ad operare con sicurezza e in totale autonomia collegamenti interdisciplinari; anche gli alunni più capaci necessitano di un input da parte dell'insegnante, quando viene loro richiesto di effettuare connessioni pertinenti ed efficaci.

Gli obiettivi fissati dalla programmazione disciplinare sono stati raggiunti in maniera differente, ma, a parte un gruppo esiguo di studenti con risultati da eccellenti a buoni, metà classe sa sintetizzare, confrontare e contestualizzare i fatti storici più significativi e cogliere le idee centrali in modo adeguato, mentre tutti gli altri si limitano solo allo studio piuttosto mnemonico o tendono a rielaborare e argomentare in modo incompleto o poco ragionato e faticano ad operare collegamenti intra e interdisciplinari.

Viene, infine, segnalato che, essendo state sottratte alla disciplina numerose ore di lezione, da destinare ad attività finalizzate all'Orientamento, all'Educazione civica e a progetti/iniziative d'istituto, lo svolgimento dell'attività didattica in Storia è stato sensibilmente rallentato, costringendo la docente ad operare dei tagli alla trattazione di alcuni contenuti, che erano stati programmati.

Nel corso dell'intero anno scolastico il clima relazionale è sempre stato sereno e improntato al reciproco rispetto.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI PREFISSATI

Fermi restando gli obiettivi di carattere generale fissati dal Consiglio di classe ed in accordo con le linee di programmazione definite dallo stesso, gli obiettivi specifici della disciplina possono essere riassunti nel seguente quadro:

Competenze	Obiettivi specifici in termini di abilità /capacità
<p>1)</p> <ul style="list-style-type: none">- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche- Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio – tempo, sapendone cogliere gli elementi di continuità e discontinuità- Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi- Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale- Analizzare storicamente problemi ambientali e geografici- Discutere e confrontare criticamente diverse prospettive di analisi e interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici- Riconoscere e/o utilizzare semplici strumenti della ricerca storica, a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti- Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica- Analizzare il ruolo dei diversi soggetti pubblici e privati nel promuovere e orientare lo sviluppo economico e sociale - Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona, famiglia, società, Stato.

<p>2)</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p>	
---	--

CONTENUTI TRATTATI

Unità 1 – L'età dell'imperialismo

- Industria, società scienza e politica fra Ottocento e Novecento
- Crisi e trasformazioni dell'economia
- La seconda rivoluzione industriale
- Imperialismo e spartizione del pianeta
- Le trasformazioni del sistema politico: suffragio universale e partiti di massa
- L'impostazione interclassista del cattolicesimo sociale e politico

Unità 2 – Lo scenario mondiale all'inizio del Novecento

- Capitolo 1 – Il contesto socio-economico della Belle époque:
 - I fattori dello sviluppo economico
 - La grande impresa e l'organizzazione scientifica del lavoro
 - Verso una società di massa
 - I grandi mutamenti politici e sociali
- Capitolo 3 - L'Italia nell'età giolittiana:
 - Dalla crisi di fine secolo alla svolta liberal-democratica
 - Giolitti al governo
 - Il decollo industriale e la politica economica
 - Le grandi riforme e l'avventura coloniale
 - L'epilogo dell'età giolittiana

Unità 3 – La Grande guerra e il nuovo assetto mondiale

- Capitolo 4 – La Prima guerra mondiale:
 - Il 1914: da crisi locale a conflitto generale
 - L'Italia dalla neutralità alla guerra
 - 1915-1916: un'immane carneficina
 - Una guerra di massa
 - Le svolte del 1917
 - L'epilogo del conflitto
- Capitolo 5 – I fragili equilibri del dopoguerra:
 - Il nuovo ordine di Versailles in Europa

- Le conseguenze della guerra nell'economia e nella società
- Capitolo 6 – La nascita dell'URSS e le sue ripercussioni in Europa:
- La rivoluzione bolscevica in Russia
 - Le istituzioni e la Costituzione della repubblica di Weimar
 - Il "biennio rosso" in Italia

Unità 4 - Totalitarismi e democrazie tra le due guerre

- Capitolo 7 – La crisi del 1929 e l'America di Roosevelt:
- Gli "anni ruggenti"
 - Il crollo di Wall Street e la "grande depressione"
 - Roosevelt e il New Deal
 - Lo Stato come soggetto economico: la teoria keynesiana
- Capitolo 8– Il regime fascista di Mussolini:
- Il movimento fascista e l'avvento al potere di Mussolini
 - La costruzione dello Stato fascista
 - L'organizzazione del consenso e la repressione del dissenso
 - I rapporti con la Chiesa e i Patti lateranensi
 - Economia e società durante il fascismo
 - L'ambivalente politica estera di Mussolini
 - L'antisemitismo e le leggi razziali
- Capitolo 9 – Le dittature di Hitler e Stalin:
- L'ascesa di Hitler al potere in Germania
 - La struttura totalitaria del Terzo Reich
 - I regimi autoritari in Europa (cenni)
 - Il totalitarismo di Stalin nell'Unione Sovietica

Unità 5 – Un nuovo conflitto mondiale

- Capitolo 10 – Verso la catastrofe:
- Il riarmo della Germania nazista
 - Le premesse di un nuovo conflitto
- Capitolo 11 – La Seconda guerra mondiale:
- L'aggressione tedesca all'Europa e l'inizio della guerra
 - L'allargamento del conflitto
 - Il "Nuovo ordine" e i movimenti di resistenza
 - La riscossa degli Alleati
 - Le ultime fasi della guerra
- Capitolo 12 – L'Italia, un paese spaccato in due:
- L'Italia dopo l'8 settembre 1943
 - 1944-1945: dallo sbarco di Anzio alla Liberazione
 - L'Italia sotto l'occupazione tedesca
 - Il confine orientale: le "foibe" e il dramma dei profughi

Unità 6 – Dalla guerra fredda al mondo multipolare

- Capitolo 13 – Un mondo diviso in due blocchi:
- I trattati di pace e la contrapposizione USA-URSS
 - L'Organizzazione delle Nazioni Unite: lo Statuto e la Dichiarazione universale dei diritti umani
 - L'inizio della "guerra fredda"
 - Gli esordi del processo di integrazione europea

Nell'ambito delle attività inerenti all'EDUCAZIONE CIVICA sono state affrontate le seguenti tematiche, tutte incentrate sul dovere di trasmettere la memoria al fine di imparare a leggere il presente attraverso la storia:

- I 14 punti di Wilson per un nuovo sistema di relazioni internazionali; l'affermazione del principio di autodeterminazione dei popoli e la creazione della Società delle Nazioni, organo di garanzia sovranazionale a tutela del nuovo assetto mondiale, antesignano dell'ONU.
- I caratteri dello stato totalitario secondo la filosofa tedesca Hannah Arendt.
- Diritti per il mondo globale:
 1. i concetti di crimine internazionale, di dignità calpestata, di male su larga scala compiuto per ragioni puramente politiche, di razzismo, di genocidio considerato come il crimine dei crimini;
 2. gli stati come attori del diritto internazionale, il principio di non interferenza; apertura, attraverso il processo di Norimberga, della stagione della giustizia penale internazionale: dalla responsabilità dello stato a quella dei singoli individui nei confronti dei delitti di massa; il presidio della Corte penale internazionale dell'Aia nei confronti dei diritti per il mondo.
 3. i genocidi nel corso del 1900. Approfondimento sulla tragedia della Shoah.
- Le radici del conflitto attualmente in atto in Palestina; storia dello Stato d'Israele dalla sua proclamazione ad oggi. Adesione della classe al progetto "Dalle ceneri di Auschwitz alle crisi di oggi".
- L'Organizzazione delle Nazioni Unite: la nascita di un organismo mondiale; i presupposti ideologici; la struttura e gli organi.
- Gli esordi del processo di integrazione europea: i federalisti italiani e il *Manifesto di Ventotene*; il Trattato di Roma e l'istituzione della Comunità economica europea.
- L'adesione dell'Italia al Patto Atlantico e il suo ingresso nell'ONU.
- Lavoro di ricerca relativo ad alcune figure femminili del Novecento che hanno lasciato un segno significativo nella storia.

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'attività didattica svolta è stata finalizzata, oltre che al consolidamento delle conoscenze/abilità pregresse, allo sviluppo di ulteriori capacità di analisi e critica e all'acquisizione di un metodo di lavoro autonomo.

È stato privilegiato ovunque possibile il ruolo attivo degli studenti, in modo da presentare i contenuti dell'apprendimento più come frutto di un comune sforzo di riflessione e di indagine che come passiva ricezione e registrazione di nozioni. In quest'ottica, gli studenti sono stati costantemente sollecitati alla discussione e all'intervento durante le lezioni e le strategie utilizzate sono state le seguenti:

- discussioni, relazioni orali;

- per la trattazione degli argomenti sono state utilizzate lezioni frontali integrate da lezioni circolari-dialogiche con frequenti domande agli studenti, al fine di stimolare la partecipazione e l'interesse e giungere alla definizione delle questioni storiografiche in modo attivo e collaborativo;

- al fine di stimolare l'interesse degli alunni nei confronti della disciplina e favorire l'acquisizione ed il consolidamento di una efficace metodologia di studio dopo una lezione frontale, in cui si sono puntualizzati i vari contenuti, si è successivamente dato ampio spazio a lavori di approfondimento con utilizzo delle fonti.

Per quanto riguarda il recupero, le modalità di intervento sono state quelle individuate dal Consiglio di classe ed in particolare durante l'anno scolastico sono stati ritagliati dei momenti dedicati alla realizzazione, in orario curriculare, di un lavoro di supporto e di integrazione con interventi volti al chiarimento e a un maggior coinvolgimento nell'attività didattica di classe: lezioni di ripasso e approfondimento, schemi di lavoro riassuntivi, ripresa dei contenuti trattati utilizzando strategie diverse, indicazioni metodologiche supplementari e individualizzate, utilizzo delle verifiche orali come momento di revisione e focalizzazione di nuclei tematici.

Il lavoro svolto ha cercato l'interazione fra storia, letteratura italiana e, laddove possibile, economia politica.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo in adozione: Valerio Castronovo, *Impronta Storica, Per il nuovo esame di stato* Vol. 3 La Nuova Italia
- Dispense fornite dal docente
- Documenti storiografici
- Supporti multimediali: materiali scaricabili dal web e altri materiali multimediali (filmati)
- Lavagna Interattiva Multimediale
- Appunti e mappe concettuali

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno sono state eseguite prove, sia scritte che orali, finalizzate a saggiare il livello delle conoscenze, delle competenze e delle capacità acquisite dagli allievi e a rilevare l'efficacia dei metodi, i casi di disagio metodologico, in modo tale da poter essere riconsiderati con interventi adeguati.

Per le prove orali, oltre alle osservazioni ricavabili dagli interventi spontanei degli allievi e dalle sollecitazioni offerte dall'attività didattica corrente, sono state realizzate interrogazioni di tipo tradizionale. Sono state verificate l'acquisizione dei contenuti specifici e della terminologia adeguata, le abilità espositive più generali, l'organicità degli interventi, la capacità di creare collegamenti e relazioni intra e interdisciplinari.

Tutte le prove, scritte e orali, sono state valutate utilizzando griglie di valutazione predisposte e deliberate in sede di Dipartimento dei Linguaggi e nella valutazione si è tenuto conto dei seguenti indicatori:

- competenza espositiva: correttezza e proprietà nell'uso della lingua; organicità e coerenza nello sviluppo dell'esposizione;
- grado di informazione e di conoscenze culturali relative all'argomento richiesto e al quadro generale di riferimento;
- capacità argomentativa e di riflessione personale.

Durante l'intero anno scolastico è stata offerta l'opportunità di sottoporsi a verifiche integrative di recupero, che sancissero l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Sui singoli studenti, comunque, è stata formulata una valutazione complessiva non solo sulla base del raggiungimento, da parte dell'allievo, degli obiettivi programmati, ma anche dei diversi livelli di partenza, dei diversi tempi di apprendimento, dei progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale, dell'impegno nel lavoro a scuola e in quello domestico, del rispetto delle consegne, dell'interesse e della partecipazione dimostrati.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ANNO SCOLASTICO 2025/2026**

CLASSE: 5^A B RIM

DISCIPLINA: DIRITTO E RELAZIONI INTERNAZIONALI E MARKETING

TESTO IN ADOZIONE: DIRITTO: CITTADINI DEL MONDO – LE MONNIER SCUOLA

RIM: ECONOMIA PUBBLICA E CRESCITA SOSTENIBILE – RIZZOLI EDUCATION

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5^AB Rim, che seguo dal terzo anno, si è mostrata sotto il profilo didattico piuttosto disomogenea per la presenza di gruppi di livello diversificati. All'interno del gruppo classe alcuni allievi si sono distinti per l'impegno serio e continuo e per la partecipazione attiva e propositiva. Questi hanno ottenuto risultati buoni o ottimi. Altri allievi hanno manifestato un impegno discontinuo, di questi, quelli dotati di buone capacità logiche, hanno comunque raggiunto risultati sufficienti. Non manca un piccolo gruppo di allievi che pur avendo delle difficoltà di base, grazie all'impegno continuo, è riuscito ad acquisire sufficienti competenze e conoscenze.

Complessivamente, la frequenza degli allievi è stata regolare e il comportamento sostanzialmente corretto. Il dialogo educativo si è dimostrato sereno ed improntato al reciproco rispetto. Non sono mancate occasioni di confronto e crescita essendo, nel complesso, una classe particolarmente disposta a partecipare alle iniziative proposte.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI PREFISSATI

Fermi restando gli obiettivi di carattere generale fissati dal Consiglio di classe ed in accordo con le linee di programmazione definite dallo stesso, gli obiettivi specifici della disciplina sono stati declinati come di seguito.

L'obiettivo principale, che ha caratterizzato l'attività didattica, è stato quello di collocare storicamente i temi e le questioni affrontate, per sottolineare l'idea del cambiamento dei fenomeni nel tempo. Pertanto lo studio della disciplina non si è esaurito soltanto nell'apprendimento di un insieme di nozioni, che rimane comunque un momento fondamentale per la formazione dello studente, ma anche nello sviluppare le abilità per comprendere il funzionamento del sistema politico-economico del nostro Paese. Nel corso della trattazione dei vari temi si è curato anche l'aspetto interdisciplinare tra Diritto e RIM. All'interno di questo quadro di riferimento sono state fornite una serie di conoscenze che hanno riguardato il Diritto Internazionale con particolare attenzione all'Unione europea, alle modalità di risoluzione delle controversie commerciali fra Stati e ai diritti dei consumatori. La lettura del quotidiano in classe e alcune attività extracurricolari ha consentito agli alunni di aggiornare i temi giuridici ed economici oggetto di studio.

La disciplina ha contribuito a sviluppare alcune competenze di base: analisi critica, capacità di confrontarsi con i pari e con gli adulti, dialogare e gestire democraticamente una discussione, lavorare in gruppo.

L'esame di alcuni temi, propri della materia, ha contribuito di sviluppare le tematiche di Educazione civica previste per la classe quinta, contribuendo così alla loro crescita personale.

CONTENUTI TRATTATI

DIRITTO

MODULO 1 I soggetti del diritto internazionale pubblico Unità 1 Lo Stato e la sovranità territoriale

Stato e soggettività internazionale

La sovranità territoriale

Unità 2

Le organizzazioni internazionali

Nascita e sviluppo delle organizzazioni internazionali

L'ONU e le organizzazioni regionali

Unità 3

L'Unione Europea

Origine e tappe dell'integrazione europea

Natura della UE

Allargamento e recesso

Le istituzioni dell'UE

Unità 4

Gli altri soggetti di diritto internazionale

Altri soggetti di diritto internazionale

L'individuo nel diritto internazionale

Le multinazionali

MODULO 2

Le fonti del diritto internazionale e dell'UE

Unità 1

Le fonti del diritto internazionale

Il sistema delle fonti

I trattati internazionali

Gli atti di soft law

I rapporti tra le fonti dell'UE

Le fonti primarie e secondarie

Unità 2

L'Italia, il diritto internazionale e dell'UE

Rapporto tra diritto internazionale e diritto interno statale

L'adattamento del diritto italiano al diritto internazionale

La formazione dei trattati internazionali

L'adattamento del diritto italiano al diritto dell'UE

Il valore delle norme internazionali ed europee nel diritto italiano

MODULO 3

Le controversie internazionali

Unità 1

Le controversie internazionali tra gli Stati

Le controversie internazionali fra Stati e le modalità di risoluzione con mezzi diplomatici

I mezzi arbitrari e i mezzi giurisdizionali

L'autotutela

Unità 2

Il sistema giudiziario della UE

La Corte di giustizia dell'UE: costituzione e competenze

I principali procedimenti davanti la Corte di giustizia dell'UE

MODULO 4

Il diritto internazionale dell'economia

Unità 1

Il diritto internazionale dell'economia ed economia globale

Il diritto internazionale dell'economia

Le origini e gli attori internazionali del sistema economico attuale

Lo Stato e le istituzioni nazionali

La crisi della globalizzazione

Unità 2

Il diritto del commercio internazionale

Il Gatt e la nascita dell'OMC

Struttura e competenze

Obblighi degli stati membri

Commercio internazionale e paesi in via di sviluppo

Tutela dei valori non commerciali

Risoluzione delle controversie nell'OMC

Gli accordi commerciali preferenziali

Unità 3

Il mercato interno europeo

La creazione del mercato interno

La libera circolazione delle merci, delle persone, dei capitali, dei servizi

La libertà di stabilimento

Il diritto di concorrenza

L'UE economica e monetaria

MODULO 5

Le imprese e la globalizzazione

Unità 1

Il diritto internazionale privato

Il diritto internazionale privato e internazionale privato uniforme

Il sistema italiano di diritto internazionale privato

La clausola dell'ordine pubblico

Unità 2

I principali contratti internazionali

Le fonti e la struttura dei contratti internazionali

Negoziazione e stipula dei contratti internazionali

Il contratto di compravendita internazionale

Il contratto di trasporto e di assicurazione.

Risoluzione delle controversie contrattuali

Unità 3

La tutela dei consumatori

Le fonti normative a tutela dei consumatori

La normativa europea

Il diritto internazionale privato uniforme in materia di tutela dei consumatori

La Nuova agenda dei consumatori

Unità 4

Le imprese e i diritti umani

Le imprese multinazionali

Il rispetto dei diritti umani: lavoro, ambiente e clima

La responsabilità sociale d'impresa

Atti internazionali di soft law per le imprese multinazionali

CONTENUTI TRATTATI
RELAZIONI INTERNAZIONALI E MARKETING

<p>MODULO 1</p> <p>Strumenti e funzioni di politica economica</p> <p>Unità 1</p> <p>Economica pubblica e politica economica</p> <p>Studio e caratteri dell'attività economica pubblica</p> <p>I soggetti dell'attività economica e finanziaria pubblica</p> <p>L'intervento pubblico in economia: evoluzione storica e difficoltà</p> <p>Unità 2</p> <p>Gli strumenti della politica economica</p> <p>Gli obiettivi e gli strumenti della politica economica</p> <p>Le differenti modalità dell'intervento pubblico nell'economia</p> <p>La politica fiscale</p> <p>La politica monetaria</p> <p>La regolazione</p> <p>L'esercizio delle imprese pubbliche</p> <p>La gestione del demanio e del patrimonio</p> <p>I soggetti del diritto internazionale pubblico</p> <p>Unità 3</p> <p>La funzione di allocazione delle risorse</p> <p>Le funzioni della politica economica</p> <p>L'allocazione delle risorse e i fallimenti del mercato</p> <p>I beni pubblici puri e i beni di merito</p> <p>Le esternalità</p> <p>Le situazioni di monopolio</p> <p>L'insufficiente informazione</p> <p>Unità 4</p> <p>Redistribuzione, stabilizzazione e sviluppo</p> <p>La redistribuzione- la stabilizzazione- lo sviluppo: Finalità e strumenti.</p> <p>Unità 5</p> <p>Politica economica nazionale e integrazione europea</p> <p>L'integrazione europea</p> <p>Le competenze dell'UE e le politiche nazionali</p> <p>Le politiche europee: monetaria, d'integrazione e fiscale</p> <p>MODULO 2</p> <p>La finanza pubblica</p> <p>Unità 1</p> <p>La spesa pubblica</p> <p>Il concetto e la struttura della spesa pubblica</p> <p>L'espansione della spesa pubblica e il problema del controllo</p> <p>Gli effetti economici dell'incremento della spesa pubblica</p> <p>Le politiche di contenimento della spesa pubblica</p> <p>Unità 2</p> <p>Le entrate pubbliche</p> <p>Le entrate pubbliche in generale</p>

Classificazione delle entrate pubbliche

I tributi e i prezzi

Le entrate pubbliche come strumento di politica economica

Unità 3

La finanza locale e il federalismo fiscale

L'autonomia degli enti territoriali e i sistemi di finanziamento

Evoluzione della finanza regionale in Italia

Unità 4

La finanza della protezione sociale

Fondamento, funzioni ed effetti economici delle politiche di protezione sociale

Il sistema di protezione sociale in Italia: evoluzione e crisi

Previdenza, assistenza e tutela della salute

MODULO 3

Unità 1

Il bilancio

La funzione del bilancio

Normativa, caratteri, principi e struttura del bilancio

Unità 2

La manovra di bilancio

L'impostazione e l'approvazione del bilancio

La flessibilità e l'assestamento

La gestione e i controlli

Il rendiconto generale dello Stato

Ruolo degli enti territoriali e coordinamento della finanza pubblica

Unità 3

L'equilibrio dei conti pubblici

Le teorie sulla politica di bilancio

Il limite del disavanzo: vincoli europei e debito pubblico

Il bilancio degli enti territoriali

L'equilibrio del bilancio degli enti territoriali

MODULO 4

L'imposizione fiscale e il sistema tributario

Unità 1

Le imposte e il sistema tributario

Nozione e tipi d'imposta

Principi fondamentali del sistema tributario

Unità 2

L'equità dell'imposizione

Universalità e Uniformità ed equità dell'imposta

Le teorie sulla ripartizione del carico tributario

Indicatori della capacità contributiva

Unità 3

Certezza e la semplicità dell'imposta

L'applicazione, l'accertamento e la riscossione dell'imposta

L'efficienza amministrativa e le diverse tipologie d'imposta

Unità 4

Gli effetti economici delle imposte

Gli effetti micro e macroeconomici delle imposte

L'evasione fiscale e l'elusione fiscale
La rimozione dell'imposta
La traslazione dell'imposta
Ammortamento e diffusione dell'imposta

MODULO 5

IL SISTEMA TRIBUTARIO

Unità 1

Il sistema tributario italiano: caratteri, principi ed evoluzione
Armonizzazione a livello europeo
Lo statuto del contribuente
L'amministrazione finanziaria e l'Anagrafe tributaria

Unità 2

La determinazione del reddito a fini fiscali

Le imposte sui redditi, il concetto fiscale di reddito
Le categorie di reddito ai sensi dell'art.6 T.U.I.R

Unità 3

Imposta sul reddito delle persone fisiche

I caratteri dell'Irpef
Presupposti, soggetti passivi, base imponibile, aliquota
Procedimento per la determinazione della base imponibile e per l'imposta dovuta

Unità 4

Imposta sul reddito delle società

Funzione presupposti ed elementi dell'Ires
Soggetti passivi dell'Ires

Unità 5

Le imposte indirette e l'IVA

Caratteri e profili economici dell'Iva
Soggetti passivi e operazioni Iva
Gli obblighi del contribuente
Procedimento applicativo

Unità 6

Accertamento e riscossione di Irpef, Ires e Iva

Caratteri comuni e modalità di applicazione
Obbligo della dichiarazione
Controllo, accertamento e riscossione delle imposte

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lettura diretta delle fonti
- Lettura del quotidiano
- Attività di approfondimento
- Commento e dibattito su argomenti inerenti la disciplina oggetto di studio e/o relativi a fatti di attualità

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo
- Articoli di giornale
- Siti internet

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'acquisizione dei contenuti e il raggiungimento degli obiettivi cognitivi è stato oggetto di opportune valutazioni secondo gli indicatori approvati dal Collegio docenti. Nel caso di insuccesso si è proceduto al recupero in itinere. Le tipologie di verifica sono state diverse a seconda delle competenze da accertare:

- Verifiche orali
- Verifiche scritte
- Relazioni e lavori di gruppo per Educazione civica

Le verifiche hanno consentito di valutare le conoscenze acquisite, la comprensione degli argomenti, la capacità di analisi e di applicazione delle nozioni, le competenze comunicative e la capacità di rielaborazione. Per la valutazione finale si è tenuto conto dell'impegno, della partecipazione e del progresso.

Qualora le verifiche hanno avuto esiti insufficienti sono state attivate le modalità di recupero previste dal Collegio docenti.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ANNO SCOLASTICO 2025/2026**

CLASSE: 5^ B RIM

DISCIPLINA: ECONOMIA AZIENDALE

TESTO IN ADOZIONE: Barale, Ricci, Nazzarro "IMPRESA MARKETING E MONDO UP 3" Ed. TRAMONTANA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da quindici alunni si presenta poco eterogenea. Un limitato gruppo della classe composto da quattro-cinque elementi rappresenta la parte trainante e impegnata, tale gruppo rispetta le consegne e segue in maniera efficiente la programmazione. La restante parte presenta dei limiti, deve essere sollecitata spesso nello studio più impegnato e spinta a lavorare soprattutto a casa. Nel quarto anno la classe ha lavorato molto poco negli ultimi tre mesi dell'anno a causa dell'assenza della docente sostituita dalla supplente che non ha però affrontato gli argomenti finali. Ad inizio del quinto anno la situazione è rimasta più o meno tale, la nuova supplente ha svolto un argomento, ma non in maniera approfondita. Ciò ha comportato un carico di lavoro sia per l'insegnante che per gli alunni per recuperare gli argomenti non affrontati, ma necessari per affrontare il quinto anno. Tutto sommato la classe ha lavorato bene durante l'anno e sono state svolte alcune simulazioni non ufficiali a partire dal mese di marzo. La simulazione ufficiale è stata fissata in data 16/05/2026. Nel gruppo classe non sono presenti alunni DSA/BES, ma in occasioni di verifiche scritte e particolarmente nell'orale, un'alunna ha bisogno di essere guidata e rassicurata per le sue difficoltà legate spesso ai calcoli e all'ansia. Non si segnalano problemi di assenze nella materia.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI PREFISSATI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- Gestire autonomamente il processo della rilevazione dei fatti di gestione, ai fini della determinazione del reddito d'esercizio e del patrimonio di funzionamento
- Padroneggiare il processo di formazione del bilancio d'esercizio. Valutare la situazione finanziaria ed economica di una società attraverso gli strumenti dell'analisi di bilancio.
- Individuare e accedere alla normativa civilistica e fiscale
- Individuare le tipologie dei costi ai fini del controllo di gestione - Sapersi orientare nella scelta degli strumenti della contabilità gestionale per l'assunzione di decisioni aziendali
- Individuare e accedere alla normativa fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali
- Valutare le diverse strategie a disposizione delle imprese - Riconoscere le dinamiche alla base della programmazione aziendale ai fini del controllo di gestione - Utilizzare i risultati delle analisi per ipotizzare scelte aziendali tattiche e strategiche
- Valutare i principi e gli strumenti della programmazione aziendale e del controllo di gestione
- Orientarsi nel mercato dei prodotti finanziari per collaborare nella ricerca delle soluzioni economicamente vantaggiose.
- Sviluppare abilità e competenze linguistiche appropriate al contesto economico-aziendale e la conoscenza della terminologia di settore

CONTENUTI TRATTATI

Modulo A redazione e analisi dei bilanci dell'impresa:

- la comunicazione economico finanziaria
- Il bilancio dell'esercizio
- Il bilancio IAS-IFRS
- La revisione legale dei conti
- La rielaborazione dello Stato patrimoniale
- La rielaborazione del Conto economico
- L'analisi della redditività
- L'analisi della struttura patrimoniale finanziaria
- L'analisi dei flussi finanziari
- Il Rendiconto Finanziario delle variazioni delle disponibilità liquide
- L'analisi del bilancio socio-ambientale

Modulo B: il controllo e la gestione dei costi dell'impresa

- La contabilità gestionale
- I metodi di calcolo dei costi
- L'utilizzo dei costi nelle decisioni aziendali

Modulo C: la pianificazione e la programmazione dell'impresa

- Le strategie aziendali
- Le strategie di business
- Le strategie funzionali
- La pianificazione e il controllo di gestione
- La redazione del budget

Modulo D: il business plan di imprese che operano in contesti nazionali e internazionali

- Dall'idea imprenditoriale al business plan
- Il marketing plan
- Il Business Model Canvas

Modulo E: le operazioni di import ed export

- Le operazioni commerciali con l'estero
- Le fasi e i documenti delle operazioni di import-export

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali e partecipate, unitamente ad esercitazioni guidate svolte in classe sono state le metodologie più usate.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, schemi forniti dall'insegnante, libro di testo semplificato.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE


Sono state svolte prove scritte alla fine di ogni modulo o parte corposa di modulo.

Le interrogazioni orali hanno riguardato la parte teorica degli argomenti svolti.

I criteri di valutazione utilizzati fanno riferimento alla tabella tassonomica individuata dal PTOF.

Nella valutazione periodica si è tenuto conto, oltre che dei risultati delle prove di verifica, anche del progresso rispetto alla situazione di partenza, della partecipazione all'attività didattica, dell'impegno nel lavoro domestico e del rispetto delle consegne.

Allegato- Scheda di valutazione della seconda prova d'esame

Istituto d'Istruzione Superiore "OLIVELI PUTELLI"			
SEZIONI ASSOCIATE: ITCG "T. OLIVELLI" - IPSSAR " R. PUTELLI" – LICEO SCIENTIFICO "DARFO"			
Via Ubertosa, 1- 25047 Darfo Boario Terme (BS)			
Tel: 0364 531091 Fax: 0364 531378			
e-mail: bsis02700d@istruzione.it – bsis02700d@pec.istruzione.it –			
CF:90020830171 – CM: BSIS02700D			
			
ESAME DI STATO A.S. 2025/26			
..... COMMISSIONE			
INDIRIZZO			
CANDIDATO			
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA - ECONOMIA AZIENDALE			
INDICATORI			
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	DESCRITTORI	PUNTEGGIO MAX per Indicatore (tot. 10)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO

<p>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.</p> <p>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi e all'elaborazione di documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.</p>	<p>Conoscenze complete, corrette e approfondite</p>	4	
	<p>Conoscenze essenziali ma con incertezze</p>	3	
	<p>Conoscenze superficiali con lacune</p>	2	
	<p>Conoscenze frammentarie</p>	1	
<p>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi e all'elaborazione di documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.</p> <p>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.</p>	<p>Competenze tecnico-professionali complete, corrette e approfondite</p>	6	
	<p>Competenze tecnico-professionali essenziali</p>	4-5	
	<p>Competenze tecnico-professionali superficiali</p>	3	
<p>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.</p> <p>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</p>	<p>Svolgimento completo, coerente e corretto</p>	6	
	<p>Svolgimento essenziale ma con incertezze</p>	4-5	
	<p>Svolgimento frammentario e non sequenziale</p>	3	

	Svolgimento approssimativo ed non coerente	2 - 1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. TOTALE	Argomentazioni e collegamenti articolati e approfonditi	4	
	Argomentazioni e collegamenti essenziali	3	
	Argomentazioni e collegamenti incerti e parziali	2	
	Argomentazioni e collegamenti inadeguati	1	
		20	

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ANNO SCOLASTICO 2025/2026**

CLASSE: 5^AB RIM

DISCIPLINA: MATEMATICA

TESTO IN ADOZIONE: Matematica.rosso – Volume 4 e Volume 5 – Ed. Zanichelli, Autori: M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone

PROFILO DELLA CLASSE:

La classe è costituita da 15 alunni. Nel corso dell'anno si è cercato di instaurare un rapporto aperto, positivo e basato sul rispetto reciproco. L'interesse mostrato nei confronti della materia non è stato sempre costante per tutti, così come la sistematicità nello studio. Pertanto la classe non risulta essere omogenea per rendimento, conoscenze e competenze acquisite.

Un primo gruppo di studenti ha mostrato interesse, attenzione durante le ore di lezione e partecipazione, mostrandosi ben disposto nei confronti degli argomenti trattati. L'impegno e la costanza nello studio hanno permesso a tali studenti di raggiungere buoni risultati nella materia sviluppando un'adeguata preparazione.

Un secondo gruppo, invece, ha manifestato impegno, attenzione e partecipazione discontinui con un atteggiamento generale finalizzato allo svolgimento delle prove di verifica con risultati sufficienti. L'impegno, spesso altalenante, ha creato alcune lacune nel percorso di apprendimento. Infine un terzo gruppo di studenti raggiunge, con fatica, il livello minimo richiesto.

Poiché il gruppo classe non risulta omogeneo e avendo dovuto iniziare l'anno scolastico terminando gli argomenti non affrontati nella classe quarta, la programmazione è stata regolare ma è proceduta con difficoltà e lentezza, sia per la maggior complessità degli argomenti affrontati sia per la difficoltà degli alunni nell'affrontarli che ha richiesto di procedere secondo le tempistiche e le necessità richieste dall'apprendimento da parte di tutti o comunque della maggior parte del gruppo classe.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI PREFISSATI

Obiettivi educativi

- Proseguire ed ampliare il processo di preparazione degli studenti per favorire il consolidamento di alcuni aspetti della personalità, quali sicurezza di sé, autonomia, decisionalità, socializzazione
- Sviluppare il senso di responsabilità dello studente riguardo al proprio lavoro e all'organizzazione dell'attività scolastica

Obiettivi didattici:

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo e dell'analisi rappresentandole anche sotto forma grafica
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi con l'ausilio di rappresentazioni grafiche
- Esporre in modo coerente le argomentazioni utilizzando correttamente il linguaggio specifico della disciplina.

CONTENUTI TRATTATI

- Derivate (Cap.15 – Volume 4)

- Derivata di una funzione
 - Derivate fondamentali
 - Operazioni con le derivate
 - Derivata di una funzione composta
 - Derivata della funzione inversa
 - Derivate di ordine superiore al primo
 - Retta tangente
 - Punti di non derivabilità
 - Differenziale di una funzione
 - Teoremi del calcolo differenziale
- Studio delle funzioni (Cap.16 – Volume 4)
 - Funzioni crescenti e decrescenti e derivate
 - Massimi, minimi e flessi
 - Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima
 - Flessi e derivata seconda
 - Problemi di ottimizzazione
 - Studio di una funzione (funzioni polinomiali e fratte)
- Economia e funzioni di una variabile (Cap.17 – Volume 4 e materiale predisposto dalla docente)
 - Domanda e offerta
 - Prezzo di equilibrio
 - Funzione del costo
 - Funzione del ricavo
 - Funzione del profitto
 - Economia e funzioni con le derivate
- Funzioni di due variabili (Cap.23 – Volume 5 e materiale predisposto dalla docente)
 - Disequazioni in due incognite
 - Coordinate nello spazio
 - Funzioni in due variabili
 - Derivate parziali
 - Massimi e minimi
 - Massimi e minimi vincolati
 - Massimi e minimi assoluti
- Funzioni di due variabili in economia (Cap.24 – Volume 5 e materiale predisposto dalla docente)
 - Funzioni marginali ed elasticità delle funzioni
 - Determinazione del massimo profitto
 - Combinazione ottima dei fattori di produzione
 - Il consumatore e la funzione dell'utilità
- Problemi di scelta in condizioni di certezza (Cap.25 – Volume 5) - Accenni
 - Ricerca operativa e sue fasi
 - Problemi di scelta nel caso continuo
 - Problemi di scelta nel caso discreto
 - Problema delle scorte
 - Scelta fra più alternative

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale dialogata e partecipata, esercitazioni.

Per permettere un complessivo recupero di conoscenze, abilità e competenze di base, durante le ore di lezione sono stati ripetuti numerose volte i concetti non adeguatamente assimilati dagli studenti. Le modalità di recupero sono state scelte fra quelle individuate dal Consiglio di Classe ed in particolare è stata utilizzata la forma del recupero in itinere all'interno delle ore curricolari.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libri di testo
- Presentazioni Power-point realizzati dal docente

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche degli apprendimenti sono avvenute tramite verifiche scritte e orali programmate.

La valutazione si è basata sulle tabelle approvate nel Dipartimento di matematica. La valutazione ha interessato oltre alla correttezza esecutiva del procedimento matematico anche la comprensione e conoscenza dei nodi epistemologici della disciplina. Per la valutazione finale è stato tenuto conto anche dell'impegno e della partecipazione in classe mostrati durante l'anno e di eventuali progressi avvenuti.

**RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026**

CLASSE: 5^A B RIM

DISCIPLINA: INGLESE

TESTO IN ADOZIONE: *BUSINESS EXPERT di Flavia Bentini, Barbara Bettinelli, Kieran O'Malley - ed. Pearson, Longman*

PROFILO DELLA CLASSE

La partecipazione attiva e l'impegno costante nello studio da parte della metà della classe, composta da 15 studenti, ha consentito a questa componente il raggiungimento di una preparazione più che buona, in alcuni casi anche ottima. Per l'altra metà degli alunni si è dovuta attendere la seconda parte dell'anno scolastico per ottenere un atteggiamento più responsabile e una certa regolarità nella partecipazione e nello studio, pertanto la loro preparazione risulta essere meno approfondita. La classe ha quindi livelli molto eterogenei e alcuni studenti presentano difficoltà oggettive, che non hanno permesso di raggiungere la sufficienza. Nel corso dell'anno scolastico è sempre stata svolta azione di recupero in itinere e sono state dedicate ore in preparazione alle verifiche scritte ed orali.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVI

Competenze

- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento ai differenti contesti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Abilità/capacità

- Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione su argomenti generali, di studio e di lavoro.
- Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.
- Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro.
- Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.
- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore.
- Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano.
- Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico-professionali, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo.
- Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata.

- Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa.
- Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.

Conoscenze

- Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali.
- Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.
- Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali.
- Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo.
- Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali.
- Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto.
- Lessico di settore codificato da organismi internazionali.
- Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio settoriale.
- Aspetti socio-culturali dei Paesi anglofoni, riferiti in particolare al settore d'indirizzo. □ Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici.

CONTENUTI TRATTATI

Manuale: BUSINESS EXPERT di Maria Flavia Bentini, Barbara Bettinelli, Kieran O'Malley editore Pearson, Longman

Contenuti :

- *Ripasso grammaticale dei principali tempi verbali e delle funzioni comunicative essenziali a sostenere una conversazione in lingua.*

Business Theory Business, Finance and Marketing

- **Unit 1: International trade**

Business in its economic background pag.8

Economic systems pag.9

Mature and emerging markets pg.10

The regulation of International trade pag.11

Trading blocs pag.12

E-commerce pag.13-14

Five tips for staying safe online pag.15

- **Unit 2 , Business organisation:**

Business organisations pag.32-34

How businesses grow pag.35

Multinationals pag.36

Business in the current economic climate pag.37

The internal organization of a business pag.38-39

- **Unit 3: Banking and Finance Banking services pag.56**

Online Banking pag.57-58

The Stock exchange pag.59-61

Other World Stock Exchange pag.62

Financial Crisis pag.63

- **Unit 4: The market and marketing**

What is marketing? Pag.80-81

Market research pag.82-83

E-marketing pag.84-85

Swotanalysis pag.86-87

- **Unit 5: The marketing mix The four Ps pag.104-113**

MODULI INTERDISCIPLINARI

Module6: The EU

Building Europe: the story so far pag.132

European treaties at a glance pag.133

Who is who in the EU pag.134-135

What does Europe do for you? Pag.136-137

EU economic and monetary policy pag.138

Europe :pros and cons pag.139

ARGOMENTI DI ATTUALITA' AFFRONTATI CON MADRELINGUA:

- *Social media and mental health*
- *Modern love and relationships*
- *Anxiety*
- *Fast fashion*
- *The language used in the debate*
- *AI debate*
- *True Crime*
- *Job opportunities in the world*

Metodi di insegnamento: *lezione frontale, esercitazioni di gruppo, esercitazioni singole, visione di video da YouTube o web.*

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifica e valutazione

Il controllo del processo di apprendimento/insegnamento è stato effettuato in modo costante, per poter attivare precocemente eventuali attività di recupero ed apportare correzioni all'attività di insegnamento. Le verifiche ai fini valutativi hanno compreso: test strutturati, test semistrutturati, verifiche orali, verifiche scritte, test di ascolto.

Criteri di valutazione.

La valutazione si è basata sulle tabelle tassonomiche approvate dal Collegio dei Docenti. Le prove somministrate sono state finalizzate a verificare la conoscenza e la comprensione degli argomenti, la capacità di rielaborazione personale, la capacità di analisi e di sintesi, l'uso di una terminologia appropriata e le abilità operative aggiunte. La valutazione quadrimestrale non è stata formulata sulla semplice media aritmetica delle singole valutazioni, ma anche tenendo conto dell'attenzione, della partecipazione, dell'impegno e dei progressi registrati.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ANNO SCOLASTICO 2025/2026**

CLASSE: 5[^] B RIM

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA FRANCESE L2

TESTO IN ADOZIONE: "MARCHÉ CONCLU!" di Annie Renaud, Milano-Torino (Pearson-Lang Edizioni)

PROFILO DELLA CLASSE

Otto alunni del gruppo classe si avvalgono dell'insegnamento della lingua francese L2, abbinati a tre alunni della 5[^] A AFM. Nel corso del quinquennio la composizione della classe articolata è variata spesso, a causa dell'inserimento di alunni provenienti da altri istituti in seconda, in quarta e anche in quinta. Complessivamente hanno dimostrato un impegno costante nello svolgimento del lavoro domestico in vista delle interrogazioni e delle verifiche, ma una partecipazione e un'attenzione in classe a volte passive. Nonostante ciò, tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI PREFISSATI

Per gli obiettivi educativi trasversali si rimanda alla programmazione annuale approvata dal Consiglio di Classe a inizio anno scolastico e al PTOF di istituto.

Gli obiettivi didattici specifici della disciplina sono quelli illustrati nel D. P. R. n. 88 del 15/03/2010 e nelle Linee guida del 28/07/2010 e 16/01/2012, *Istituti Tecnici: Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento*, dai quali sono di seguito citati alcuni passaggi:

Saper trattare argomenti di carattere generale e/o personale, utilizzando un linguaggio corretto e con ricchezza lessicale sia per iscritto che oralmente.

Comprendere le idee principali, dettagli e punti di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità e di studio.

Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo.

CONTENUTI TRATTATI

- LE MARKETING (Dossier 3):

- Unité 6 : L'étude de marché:

- Identifier le marché p. 82
- Analyser et présenter des graphiques p. 83
- Suivre les tendances sur le web p. 84-85
- Identifier la demande p. 86-87
- Identifier l'offre p. 88
- Présenter les résultats p. 89

- Unité 7 : Le marketing mix :

- Élaborer une matrice SWOT p. 96
- Analyser un plan marketing p. 97
- Déterminer la politique de produit p. 98
- Choisir un logo p. 99
- Définir la politique de prix p. 100
- Établir la politique de distribution p. 101

- Unité 8 : La politique de communication :

- Créer une publicité p. 108-109
- Inviter et participer à une manifestation commerciale p. 111-113

Théorie :

- L'étude de marché p. 126

- Le marketing mix p. 127-129
- La politique de communication p. 130
- La Publicité: différents types de publicité, les stratégies de la publicité, la publicité sociale (Power Point)

- LE MARKETING INTERNATIONAL (Dossier 6):

- La démarche du marketing à l'international p. 218
- La clientèle du Moyen-Orient à la recherche de nouveauté p. 219
- Produit, prix, communication p. 220
- Les erreurs de marketing à ne pas commettre p. 222-223

- LE COMMERCE INTERNATIONAL (Dossier 7):

- Les échanges internationaux p. 228
- Le protectionnisme et la législation internationale p. 230
- Les différents types d'économie p. 232
- Les marchés émergents et les marchés matures p. 234

- LA MONDIALISATION (Dossier 8):

- Définition, origines et conséquences de la mondialisation p. 240
- Avantages et inconvénients de la mondialisation p. 242
- La révolution numérique p. 244
- Les organisations internationales (Power Point : travaux en groupe)
- La délocalisation et la relocalisation p. 248
- Globalisation, glocalisation ou localisation ? p. 250

- LES DÉFIS DU XXI^e SIECLE (Dossier 10):

- La désindustrialisation p. 272
- L'entreprise au XXI^e siècle p. 274
- L'emploi au XXI^e siècle p. 276, p. 278
- I.A.: faut-il avoir peur des algorithmes? p. 280
- Netflix: comment fonctionne l'algorithme de recommandation? p. 281
- La crise de 2008/ La crise de 1929 (photocopie)

- L'UNION EUROPÉENNE (Dossier 14):

- Les grandes étapes de l'Union Européenne p. 330-331
- La procédure d'adhésion à l'Union Européenne (photocopies)
- La politique sociale de l'UE : la recherche d'un emploi, la défense des consommateurs, la coopération policière et judiciaire, l'immigration, l'éducation et la formation (photocopies)

-HISTOIRE:

- La France pendant la Deuxième Guerre Mondiale (photocopies)
- Film : " La Rafle " (" Vento di primavera ") + photocopie
- Film: "Les héritiers" ("Una volta nella vita") + photocopie

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Approccio funzionale-comunicativo
- Lezione frontale e/o dialogata
- Problem solving
- Cooperative learning
- Jeux de rôle
- Mediazione interlinguistica L1-L2.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: "Marché conclu!", di A. Renaud, ed. Lang-Pearson con relativo materiale multimediale.
- Dispense fornite dal docente.
- Lavagna Interattiva Multimediale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state effettuate verifiche formative (con lavoro in classe e a casa) e verifiche sommative (generalmente in classe): le prime hanno testato l'efficacia del lavoro svolto dagli studenti e dall'insegnante e hanno permesso di effettuare alcune modifiche al programma e alla metodologia. Le verifiche sommative, una scritta e due orali in entrambi i quadrimestri, sono servite, invece, a valutare le competenze degli studenti. Tipologie di verifica:

- Colloqui orali
- Prove strutturate/semi-strutturate
- Comprensione e produzione scritta.

Nella valutazione delle singole prove sommative si è tenuto conto della griglia approvata dal Collegio Docenti e della griglia di valutazione finale di Dipartimento.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne

l'acquisizione delle principali nozioni.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ANNO SCOLASTICO 2025/2026**

CLASSE: 5^A B RIM

DISCIPLINA: TEDESCO L2

**TESTO IN ADOZIONE: *Ganz genau!* Volume B Libro + e-Book multimediale di Catani, Bertocchi, Greiner, Pedrelli Zanichelli Editore
Handelsplatz di Bonelli, Pavan Loescher Editore**

PROFILO DELLA CLASSE

La risposta al dialogo educativo della classe, composta da 7 studenti, è stata positiva: gli alunni hanno partecipato attivamente alle lezioni ed anche l'impegno nello studio, sostanzialmente puntuale, ha consentito loro di conseguire una preparazione complessivamente quasi discreta, in alcuni casi anche buona. Nel corso dell'anno scolastico è sempre stata svolta azione di recupero in itinere e sono state dedicate ore in preparazione alle verifiche scritte ed orali, azione didattica che ha spesso avuto riscontro positivo ed ha sostenuto gli studenti nel superamento di qualche difficoltà di apprendimento.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI PREFISSATI

Competenze

- Padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento ai differenti contesti
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Abilità/capacità

- Esprimere e argomentare con relativa spontaneità le proprie opinioni su argomenti generali, di studio o di lavoro nell'interazione con un parlante anche nativo.
- Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione ai diversi contesti personali, di studio e di lavoro.
- Comprendere testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro, cogliendone idee principali ed elementi di dettaglio
- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, brevi messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi riguardanti l'attualità, argomenti di studio e di lavoro.
- Comprendere testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro, cogliendone le idee principali, dettagli e punto di vista.
- Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano.
- Produrre, in forma scritta e orale, testi generali e tecnico-professionali coerenti e coesi, riguardanti esperienze, processi e situazioni relativi al proprio settore di indirizzo.

- Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata.
- Utilizzare i dizionari, compresi quelli settoriali, multimediali e in rete, ai fini di una scelta lessicale appropriata ai diversi contesti.
- Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti nella lingua comunitaria relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa.
- Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.

Conoscenze

- Aspetti socio-linguistici e paralinguistici della comunicazione in relazione ai contesti di studio e di lavoro.
- Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro.
- Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso.
- Principali tipologie testuali, comprese quella tecnico-professionali, loro caratteristiche e organizzazione del discorso.
- Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e/o orali anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.
- Strategie di comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, scritti, orali e multimediali, anche in rete, riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.
- Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro, varietà di registro e di contesto.
- Lessico e fraseologia di settore codificati da organismi internazionali.
- Tecniche d'uso dei dizionari, anche settoriali, multimediali e in rete.
- Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici.
- Aspetti socio-culturali della lingua tedesca e della Germania, inerenti anche il settore di studio e lavoro.

CONTENUTI TRATTATI

U.d. 1 LINGUA

Revisione e completamento delle principali strutture morfo-sintattiche della lingua tedesca in particolare: le secondarie – l'aggettivo attributivo – il passivo

E. 21 Das kulturelle Leben

Strutture grammaticali

- il Partizip I

E. 22 Die deutsche Sprache

Strutture grammaticali

- il verbo lassen

- il doppio infinito

Lessico

- pubblicità e linguaggio pubblicitario

E. 23 Damals und heute

Strutture grammaticali

- le congiunzioni temporali seitdem, nachdem e bevor

U.d. 2 COMMERCIO

Da "Handelsplatz "

Waren bestellen (Kap 11):

- Eine telefonische Bestellung
- Die Bestellung
- Korrespondenztraining
- Einkaufsverhalten B2B in Deutschland: Internet entscheidend für Firmenkunden
- Zimmerreservierung

Auftrag bestätigen (Kap 12)

- Eine telefonische Auftragsbestätigung
- Die Auftragsbestätigung
- Grammatik und Wortschatz
- Korrespondenztraining
- Eine Reservierungsbestätigung

Der Warenversand (Kap 13)

- Probleme mit der Lieferung
- Der Versand der Ware

Der Warenempfang (Kap 14)

- Eine telefonische Reklamation
- Eine Terminverschiebung
- Die Reklamation und die Antwort darauf
- Korrespondenztraining
- Grammatik und Wortschatz
- Probleme mit dem Zimmer

Die Zahlung (Kap 15)

- Eine telefonische Zahlungserinnerung
- Die Mahnung wegen Zahlungsverzugs und die Antwort darauf

Marketing und Werbung (5)

- Produktpräsentation auf der Messe
- Rundschreiben und Werbebriefe

Materiale tratto da libri e internet

- Marketing und Werbung
- Die Messe als Marketing-Instrument
- Verschiedene Formen des Marketings
- E-Mail-Marketing
- Neuromarketing
- Emotionale Werbung
- Swot Analyse
- Die wichtigsten Messen Deutschlands
- Einkaufen im Internet
- Wirtschaftslage in Deutschland – Challenges und Chancen

U. d. CIVILTÁ

Materiale tratto da giornali, riviste, libri, internet, dvd.

- Berlins Sehenswürdigkeiten
- Multikulti: wie "deutsch" ist die deutsche Gesellschaft?
- Deutschland und seine Bundesländer
- Das politische System Deutschlands
- **Die Europäische Union**
- **Der Internationale Währungsfonds (IWF)**
- **Die Weltbank**
- **Die Welthandelsorganisation (WTO)**
- **Die Europäische Zentralbank (EZB)**
- Was ist Werbung?
- Sprache und Bild in der Werbung
- Infos zur deutschen Geschichte nach 1945
- Die Berliner Mauer
- Fokus auf die ehemalige DDR
- Markt- und Planwirtschaft
- DDR-Alltag
- Good Bye, Lenin!
- Das Leben der Anderen

Film

Good Bye, Lenin !

Das Leben der Anderen

Gli argomenti in grassetto fanno parte anche del modulo di Educazione Civica

METODOLOGIE DIDATTICHE

Per quanto riguarda le abilità di comprensione orale sono stati affrontati testi di tipologia e argomento diversi, a forma dialogica o monologica, rispetto ai quali gli studenti venivano abituati ad anticipare i contenuti, coglierne il significato globale e individuare informazioni specifiche.

Nell'ambito della produzione orale lo studente è stato condotto a mettere in atto diverse strategie comunicative a seconda del contesto, delle caratteristiche degli interlocutori e degli scopi per acquisire la capacità di produrre forme espositive e argomentative.

Per la comprensione scritta si sono utilizzate le varie tecniche di lettura a seconda degli scopi (lettura globale, esplorativa, analitica) applicate a testi i cui contenuti vertevano sulle tematiche più specifiche di indirizzo.

Per quanto concerne la produzione scritta sono stati rielaborati i materiali linguistici assimilati utilizzando attività sempre più autonome per abituare lo studente ad un uso consapevole della lingua straniera.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libri di testo
- Internet
- Materiale autentico e strutturato
- Vocabolario
- Cd, dvd

- LIM
- Microsoft Teams

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per accertare il livello di conoscenze acquisite e le competenze maturate sono state effettuate verifiche formative (da effettuare con lavoro in classe e a casa) e verifiche sommative (da effettuare in classe). Le prime non hanno avuto una valenza valutativa vera e propria, ma hanno avuto lo scopo di far prendere consapevolezza del proprio livello di apprendimento allo studente ed hanno rappresentato per l'insegnante uno strumento per verificare l'efficacia del suo lavoro ed eventualmente approntare attività di rinforzo. Le verifiche sommative hanno misurato le competenze comunicative conseguite dall'alunno ed hanno riguardato parti più estese del programma e più abilità linguistiche.

Tipologie di verifica:

- Colloqui orali
- Prove scritte con esercizi grammaticali
- Prove strutturate/semistrutturate
- Produzione scritta

I criteri di valutazione applicati sono stati quelli concordati in sede di dipartimento di lingue straniere e si sono basati sulla tabella tassonomica approvata dal collegio docenti.

Elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne
- l'acquisizione delle principali nozioni.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ANNO SCOLASTICO 2025/2026**

CLASSE: 5^A B RIM L3

DISCIPLINA: SPAGNOLO

TESTO IN ADOZIONE: BUENA ONDA, VOL.2, DIANA MAISTO- MANUELA SALVAGGIO. LOESCHER

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 15 studenti, di cui 3 alunni e 12 alunne. Il gruppo si presenta numericamente contenuto, fattore che ha permesso un monitoraggio costante dei processi di apprendimento e una gestione didattica generalmente fluida. Sotto il profilo relazionale, il gruppo classe si presenta complessivamente tranquillo e corretto, favorendo un'atmosfera di lavoro serena, condizione essenziale per la pratica della produzione orale e l'interazione spontanea. Tuttavia, emerge una marcata disomogeneità interna che riflette diversi gradi di maturità e diversi approcci allo studio della lingua straniera. Una parte significativa della classe ha mostrato un atteggiamento propositivo e una curiosità linguistica costante. Questi alunni partecipano attivamente al dialogo educativo, dimostrando una crescita costante nelle abilità di comprensione e produzione. Si mettono in gioco nelle attività di *role-play* e nelle simulazioni comunicative. Mostrano una buona autonomia nella gestione dei compiti e delle scadenze. D'altro canto, si rileva la presenza di un sottogruppo caratterizzato da un approccio ancora parzialmente infantile. Per questi alunni l'impegno non è sempre costante, riflettendosi in una preparazione talvolta frammentaria delle strutture grammaticali e del lessico. La motivazione allo studio appare superficiale, limitata spesso alla sola esecuzione meccanica degli esercizi senza una reale interiorizzazione della lingua come strumento di comunicazione. È necessario un intervento continuo da parte della docente per sollecitare la consapevolezza del ruolo di studente e l'importanza della puntualità nelle consegne.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI PREFISSATI

L'insegnamento della lingua spagnola è stato articolato in modo da favorire: - la formazione umana, sociale e culturale delle studentesse; - lo sviluppo delle modalità generali del pensiero attraverso la riflessione sul linguaggio; - l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto; - la riflessione sulla propria lingua e sulla propria cultura attraverso l'analisi contrastiva con la lingua e la cultura straniera.

Competenze

- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi.

Abilità/capacità

- Interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari di interesse personale, d'attualità o di lavoro utilizzando strategie di compensazione.
- Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione dei punti essenziali in messaggi chiari, di breve estensione, scritti e orali.
- Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base relativi ad esperienze di vita quotidiana, di tipo personale, di studio e di lavoro.
- Utilizzare i dizionari monolingue e bilingui, compresi quelli multimediali.
- Produrre, in forma scritta e orale, testi brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse personale, di studio o di lavoro.
- Descrivere in maniera semplice esperienze, impressioni ed eventi, relativi all'ambito personale, all'attualità o al settore degli studi.

- Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.

Conoscenze

- Aspetti socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori.
- Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro.
- Strutture morfosintattiche di base adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso.
- Ritmo e intonazione della frase, ortografia e punteggiatura.
- Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi semplici e chiari, scritti, orali e multimediali, inerenti argomenti noti d'interesse personale, d'attualità, di studio e di lavoro.
- Caratteristiche delle tipologie testuali più comuni, comprese quelle connesse al settore di studio.
- Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di vita quotidiana, d'attualità o di lavoro; varietà di registro.
- Lessico convenzionale di settore.
- Tecniche d'uso dei dizionari, anche multimediali.

Aspetti socio-culturali, in particolare inerenti il settore di studio e lavoro, della Spagna.

CONTENUTI TRATTATI

- Hablar del tiempo atmosférico, de planes de viaje, expresar duración; pedir información en una agencia de viajes
- Hablar de dolencias y enfermedades; aconsejar y recomendar
- Invitar y hacer promesas; dar órdenes y prohibir/conceder; pedir y dar indicaciones por la calle
- Hablar de los programas televisivos, del mundo de la tele
- *Hablar del mundo del cine, géneros cinematográficos, del cine y del teatro*
- Razonar y justificar
- *Hablar de películas, expresar consecuencias, expresar sentimientos/valorar*
- Hablar del medio ambiente y debatir sobre cuestiones ecológicas, expresar opiniones, ideas, dudas....

STRUTTURE GRAMMATICALI

- Repaso de los pasados; perífrasis de infinitivo y de preposiciones
- Futuro simple; usos y marcadores temporales del futuro; futuro compuesto; perífrasis de duración y continuidad
- Condicional simple y compuesto; frase hipotética de realidad/ probabilidad; forma impersonal; para y por
- Presente de subjuntivo: -verbos regulares, -verbos con cambio ortográfico, -verbos con diptongación y cambio vocálico, - verbos con raíz irregular; -verbos totalmente irregulares; imperativo afirmativo; imperativo negativo; usos del imperativo; pronombres combinados; imperativo y pronombres
- *Uso contrastivo indicativo/subjuntivo en las diversas subordinadas (temporales, causales, sustantivas, relativas, concesivas, condicionales, consecutiva, modales, sustantivas.*

LESSICO

Las vacaciones, el tiempo atmosférico, en el hotel, la salud y el cuerpo humano, en la consulta médica, remedios y medicamentos, los cinco sentidos, la publicidad, verbos útiles por la calle, señales de tráfico, programas televisivos, el mundo de la tele.

El mundo del cine, géneros cinematográficos, en el cine y el teatro.

Contaminación:tipos,causas,consecuencias.Catástrofes naturales y animales salvajes. Objetivo de desarrollo sostenible. Verbos de la ecología y recogida selectiva.

CULTURA

- Monumentos y estilos arquitectónicos, elementos de entorno natural
- La unión europea:origen y evolución, organización de la Unión Europea.
- Organización de la Unión Europea; trabajo de grupo: redacción de un texto"Italia en la Unión europea y representación de un politico italiano y español en la historia de Europa.
- El Estado español; Las comunidades autónomas; Las lenguas de España; Antecedentes de la guerra civil.
- Trabajo personal de algunas mujeres que lucharon por sus derechos. Política , lengua e identidad e Historia del siglo XX: LasTrece Rosas; la Transición.
- La guerra civil española; la guerra y los dos bandos.
- La dictadura franquista, el periodo de transición, Pablo Picasso y el cubismo, la obra Guernica.
- Visión y comentario sobre los españoles y la publicidad.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- Approccio funzionale-comunicativo
- Lezione frontale e/o dialogata
- Problem solving
- Cooperative learning
- Jeux de rôle
- Mediazione interlinguistica L1-L2.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Dispense fornite dal docente.

Lavagna Interattiva Multimediale.

Internet

Vocabolario

Lavoro individuale di ricerca e approfondimento

Libri di testo

Piattaforme digitali di elaborazione e condivisione di materiali

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per rispondere alle esigenze del gruppo e contrastare i cali di attenzione, sono state adottate le seguenti strategie:

- **Lezioni frontali partecipate** per stimolare l'attenzione del gruppo meno coinvolto.
- **Lavori di gruppo e peer-tutoring** per favorire l'integrazione tra le diverse fasce di livello.
- **Utilizzo di supporti multimediali** (video, audio, presentazioni) particolarmente efficaci per l'apprendimento della lingua straniera nel triennio.

Sono state effettuate verifiche formative (con lavoro in classe e a casa) e verifiche sommative (generalmente in classe): le prime hanno testato l'efficacia del lavoro svolto dalle studentesse e dall'insegnante e hanno permesso di effettuare alcune modifiche al programma e alla metodologia. Le verifiche sommative, due scritte e una orale nel trimestre, tre scritte e tre orali nel pentamestre, sono servite, invece, a valutare le competenze delle studentesse.

Tipologie di verifica:

- Colloqui orali
- Prove strutturate/semi-strutturate
- Produzione scritta

Nella valutazione delle singole prove sommative si è tenuto conto della griglia approvata dal Collegio Docenti e della griglia di valutazione finale di Dipartimento.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ANNO SCOLASTICO 2025/2026**

CLASSE: 5^A B RIM

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE

TESTO IN ADOZIONE: Movimento Creativo edizione verde Zocca-Sbragi editrice D'ANNA

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p>	<p>MOVIMENTO Comprendere l'importanza del potenziamento fisiologico, della scioltezza articolare, di una buona postura e della pratica respiratoria per il mantenimento di un buono stato di salute.</p> <p>LINGUAGGI DEL CORPO Saper rielaborare gli schemi motori, saper scegliere riscaldamenti adatti alla prevenzione d'infortuni e sapere padroneggiare le risposte in modo diversificato, personale e creativo.</p> <p>GIOCO-SPORT Approfondire la conoscenza e sviluppare le strategie delle tecniche dei giochi e degli sport padroneggiando terminologia, regolamento e fair-play.</p> <p>SALUTE E BENESSERE Conoscere gli effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona; conoscere i protocolli vigenti del primo soccorso.</p> <p>CITTADINANZA Comunicare, imparare a imparare e progettare. Collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile. Risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione.</p>
--	---

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Lezioni pratiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condizionamento organico generale: esercitazioni a corpo libero e/o con attrezzi - Corsa prolungata a ritmo lento; steady - state , fartlek , circuit –training - Mobilità articolare generale e specifica a corpo libero, stretching - Potenziamento muscolare generale e specifico a carico naturale e con carichi minimi - Esercizi a carico naturale e con opposizione, con piccoli attrezzi codificati e non, di equilibrio statico e dinamico, di combinazione motoria, di reazione e di trasformazione, di destrezza e di coordinazione in tutte le sue forme.
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Corsa a ritmo variato, miglioramento della velocità e delle risposte motorie ad una stimolazione; ricerca della giusta frequenza della falcata, del giusto ritmo (30m./60m.) <p>Sport di squadra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tecnica dei fondamentali e tattica di basket e pallavolo. - tecnica e tattica calcio a cinque e calcio-tennis <p>Sport individuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tennis tavolo - Tecnica di alcune discipline dell'atletica leggera. <ul style="list-style-type: none"> • <i>Continuazione dei giochi di squadra e individuali *</i> <p>Lezioni teoriche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La lezione di scienze motorie e sportive. - Educazione alla salute (il concetto dinamico di salute, il concetto di malattia, il concetto di benessere) - Educazione alla sicurezza e nozioni di base di primo soccorso - Valutazione dell'arresto cardiaco e RCP (teoria e pratica su manichino). - Mappe concettuali. - Le società sportive. - L'alimentazione (modulo facoltativo). <p>Gli studenti hanno mostrato interesse e coinvolgimento durante le lezioni di Primo Soccorso, riconoscendo le fasi di un corretto intervento di primo soccorso, distinguendo l'emergenza dall'urgenza ed in particolare mostrando responsabilità durante le sperimentazioni su manichino delle manovre RCP .</p> <p><i>I contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2019 sono contrassegnati da *.</i></p>
<u>ABILITA':</u>	Avere consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva. Eseguire esercizi e sequenze motorie a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi. Riprodurre con fluidità i gesti tecnici delle attività affrontate. Utilizzare esercizi con carico adeguato per

	<p>allenare una capacità condizionale. Controllare la respirazione e il dispendio energetico durante lo sforzo adeguandoli alla richiesta della prestazione. Applicare e rispettare le regole, assumere ruoli all'interno di un gruppo, assumere individualmente ruoli specifici in squadra in relazione alle proprie potenzialità. Svolgere ruoli di direzione, organizzazione e gestione di eventi sportivi. Interpretare con senso critico fenomeni di massa del mondo sportivo (tifo, doping, scommesse) Scegliere autonomamente di adottare corretti stili di vita attivi che durino nel tempo long life learning. Prevenire autonomamente gli infortuni e saper applicare i protocolli di primo soccorso.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>La metodologia adottata varia in funzione degli argomenti trattati. Data la caratteristica essenzialmente pratica della materia, è stato utilizzato principalmente il metodo induttivo spontaneo al fine di stimolare la motivazione alle attività motorie e favorire negli alunni la scoperta e la creatività (fantasia motoria); talvolta si è reso necessario adottare il metodo direttivo misto (globale – analitico - globale), soprattutto per l'apprendimento di gesti tecnici specifici delle discipline sportive. Per ciascuna attività si è seguito il criterio della varietà delle proposte per coinvolgere maggiormente gli alunni e suscitare in essi curiosità e interesse. Nelle lezioni in classe su argomenti inerenti la conoscenza di contenuti teorici si è scelto sia il metodo della lezione frontale che laboratoriale, dividendo la classe in gruppi di ricerca e di elaborazione degli argomenti scelti ed affrontati.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>VERIFICHE:</p> <p>Controllo in itinere del processo di apprendimento motorio attraverso l'osservazione sistematica del lavoro svolto e i test pratici.</p> <p>Sono state effettuate numerose verifiche delle abilità (pratiche) e delle conoscenze (orali). Nelle lezioni in palestra è stato chiesto agli alunni, quale momento di verifica delle competenze acquisite, di condurre di volta in volta la fase di ricerca del tono funzionale, nonché di progettare e proporre alla classe una lezione a tema (argomento a scelta/fase formativa).</p> <p>VALUTAZIONE:</p> <p>Nella valutazione si è tenuto conto dell'impegno, della frequenza alle lezioni, della partecipazione, della capacità di ascolto, delle prove sia pratiche che teoriche, della progressione dei risultati rispetto alla situazione iniziale, della collaborazione, della frequenza e dell'interesse profuso in ogni proposta.</p>

Darfo Boario Terme, 15 maggio 2026